

SOMMARIO**PARTE PRIMA****LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 1987, n. 2/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali per l'elezione del Consiglio regionale pag. 2

PARTE PRIMA**LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 1987, n. 2/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali per l'elezione del Consiglio regionale

IL PRESIDENTE

Visto l'articolo 42, secondo comma, della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11 nel quale è disposto che la Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo Unico le disposizioni del Titolo II della citata legge regionale con quelle delle leggi regionali 8 agosto 1983, n. 7, 4 novembre 1983, n. 12 e 27 giugno 1986, n. 3, tutte concernenti norme per l'elezione del Consiglio regionale;

Visto l'allegato Testo Unico nel quale sono riunite e coordinate le disposizioni contenute nelle leggi regionali sopra citate e che forma parte integrante della presente deliberazione;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale, n. 139 dd. 29 gennaio 1987;

d e c r e t a :

— è approvato l'allegato Testo Unico delle leggi regionali per l'elezione del Consiglio regionale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

INHALTSVERZEICHNIS**ERSTER TEIL****GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 29. Jänner 1987, Nr. 2/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates Seite 2

ERSTER TEIL**GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 29. Jänner 1987, Nr. 2/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates

DER PRÄSIDENT

Nach Einsichtnahme in den Art. 42 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, in dem verfügt wird, daß der Regionalaussschuß die Bestimmungen des zweiten Titels des erwähnten Regionalgesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 8. August 1983, Nr. 7, vom 4. November 1983, Nr. 12 und vom 27. Juni 1986, Nr. 3, alle betreffend Bestimmungen über die Wahl des Regionalrates, in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren hat;

Nach Einsichtnahme in den beigelegten Einheitstext, in dem die Bestimmungen der oberwähnten Regionalgesetze zusammengefaßt und koordiniert sind, und der ergänzenden Bestandteil dieses Beschlusses bildet;

Auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalaussschusses vom 29. Jänner 1987, Nr. 139;

v e r f ü g t :

— der beigelegte Einheitstext der Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates wird genehmigt.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 29 gennaio 1987

Il Presidente
BAZZANELLA

Registrato alla Corte dei conti addì 9 maggio 1987, Registro 5, Foglio 45 - *Federici*

**TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI
PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO
REGIONALE**

TITOLO I

Disposizioni Generali

Art. 1

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 1)

(Sistema elettivo)

1. Il Consiglio regionale della Regione Trentino - Alto Adige è eletto con sistema proporzionale ed a suffragio universale diretto e segreto secondo le norme stabilite nella presente legge.

Art. 2

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 2)

(Numero dei Consiglieri regionali)

1. Il territorio della Regione è ripartito nei collegi provinciali di Trento e Bolzano.

2. Il numero dei Consiglieri regionali è di settanta. La ripartizione dei seggi tra i collegi si effettua dividendo il numero degli abitanti della Regione, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per settanta e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni collegio, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

3. Nel decreto di convocazione dei comizi elettorali è fissato per i due collegi provinciali di Trento e Bolzano il numero dei Consiglieri regionali spettanti a ciascuno di essi.

4. In attuazione dell'articolo 62 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale, al gruppo linguistico ladino della Provincia di Bolzano spetta almeno un seggio in seno al Consiglio regionale e al Consiglio provinciale di Bolzano.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 29. Jänner 1987

Der Präsident
BAZZANELLA

Registriert beim Rechnungshof am 9. Mai 1987, Register 5, Blatt 45 - *Federici*

**EINHEITSTEXT DER REGIONALGESETZE
ÜBER DIE WAHL DES REGIONALRATES**

I. TITEL

Allgemeine Bestimmungen

Art. 1

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 1)

(Wahlssystem)

1. Der Regionalrat der Region Trentino - Südtirol wird nach dem Verhältniswahlrecht in allgemeiner, direkter und geheimer Wahl gemäß den Bestimmungen dieses Gesetzes gewählt.

Art. 2

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 2)

(Anzahl der Regionalratsabgeordneten)

1. Das Gebiet der Region ist in die Provinzwahlkreise Trient und Bozen unterteilt.

2. Die Zahl der Regionalratsabgeordneten beträgt 70. Die Aufteilung der Sitze auf die Wahlkreise erfolgt in der Weise, daß die Zahl der Einwohner der Region, wie sie aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht, durch 70 geteilt wird und die Sitze im Verhältnis zur Bevölkerung jedes Wahlkreises aufgrund der ganzen Quotienten und der höchsten Reste aufgeteilt werden.

3. Im Wahlanberaumungsdekret wird für die beiden Provinzwahlkreise Trient und Bozen die Zahl der diesen zustehenden Regionalratsabgeordneten festgesetzt.

4. In Durchführung des Art. 62 des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut steht der ladinischen Sprachgruppe der Provinz Bozen wenigstens ein Sitz im Regionalrat und im Südtiroler Landtag zu.

5. La garanzia di rappresentanza, di cui al comma precedente, è assicurata in base alle norme contenute negli articoli 19, 21, 22, 63, 68 e 73.

Art. 3

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 3)

(Durata in carica del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale dura in carica cinque anni.

2. La sua attività si svolge in due sessioni di eguale durata, tenuta ciascuna e alternativamente nelle città di Trento e di Bolzano.

Art. 4

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 4)

(Composizione e durata in carica dei Consigli provinciali)

1. Ciascun Consiglio provinciale è composto dai membri del Consiglio regionale eletti nella rispettiva Provincia e dura in carica cinque anni.

Art. 5

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 5)

(Esercizio del voto - voto di lista - voti di preferenza)

1. L'esercizio del voto è un diritto e un dovere civico. Ogni elettore dispone di un voto di lista. Egli ha la facoltà di attribuire preferenze, per candidati compresi nella lista votata, ai fini, nei limiti e con le modalità stabilite dalla presente legge.

Art. 6

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 6)

(Elezione del nuovo Consiglio regionale e sua prima convocazione)

1. Le elezioni del nuovo Consiglio regionale sono indette dal Presidente della Giunta regionale non meno di trenta e non più di quarantacinque giorni prima della scadenza del quinquennio, e per un giorno anteriore al sessantesimo giorno successivo alla scadenza del quinquennio stesso.

2. Il nuovo Consiglio si riunisce entro i venti giorni dalla proclamazione degli eletti, su convocazione del Presidente della Giunta regionale in carica.

5. Die Vertretungsgarantie nach dem vorhergehenden Absatz ist aufgrund der Bestimmungen der Artikel 19, 21, 22, 63, 68 und 73 gewährleistet.

Art. 3

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 3)

(Amtsdauer des Regionalrates)

1. Der Regionalrat bleibt fünf Jahre im Amt.
2. Seine Tätigkeit wickelt sich in zwei Tagungsperioden gleicher Dauer ab, die abwechselnd in den Städten Trient und Bozen stattfinden.

Art. 4

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 4)

(Zusammensetzung und Amtsdauer der Landtage)

1. Jeder Landtag besteht aus den in der betreffenden Provinz gewählten Regionalratsabgeordneten und bleibt fünf Jahre im Amt.

Art. 5

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 5)

(Stimmabgabe - Listenstimme - Vorzugsstimmen)

1. Die Stimmabgabe ist ein Recht und eine bürgerliche Pflicht. Jeder Wähler verfügt über eine Listenstimme. Er kann für die in der gewählten Liste enthaltenen Wahlwerber Vorzugsstimmen abgeben, und zwar zu den Zwecken, in den Begrenzungen und in der Form, die in diesem Gesetz vorgesehen sind.

Art. 6

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 6)

(Wahl des neuen Regionalrates und dessen erste Einberufung)

1. Die Wahl des neuen Regionalrates wird vom Präsidenten des Regionalausschusses nicht weniger als dreißig und nicht mehr als fünfundvierzig Tage vor Ablauf der Fünfjahresperiode auf einen Tag anberaumt, der vor dem sechzigsten Tag nach dem Ablauf der Fünfjahresperiode liegt.

2. Der neue Regionalrat tritt innerhalb von zwanzig Tagen nach der Verkündung der Gewählten auf Einberufung durch den amtierenden Präsidenten des Regionalausschusses zusammen.

Art. 7

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 7)

(Consigliere regionale - rappresentanza - esercizio funzioni)

1. I Consiglieri regionali rappresentano l'intera Regione e non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni.

TITOLO II

CAPO I

Elettorato attivo

Art. 8

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 8)

(Elettori)

1. Sono elettori del Consiglio regionale del Trentino - Alto Adige i cittadini iscritti nelle liste elettorali, compilate a termini delle disposizioni contenute nel testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e revisione delle liste elettorali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, che hanno compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno stabilito per l'elezione e risiedono, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali ininterrottamente nel territorio della Regione da almeno quattro anni.

2. Il cittadino che ha maturato il periodo residenziale previsto nel precedente comma, è iscritto, ai fini dell'esercizio del diritto di voto, nelle liste elettorali del Comune di ultima residenza della provincia, ove, nel quadriennio, ha compiuto il maggior periodo residenziale, oppure, nel caso di periodi di pari durata nelle Province di Trento e di Bolzano, nel Comune in cui risiede alla data di pubblicazione del suindicato manifesto.

CAPO II

Elettorato passivo

Art. 9

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 9)

(Eleggibili a Consigliere regionale)

1. Sono eleggibili a Consigliere regionale i cit-

Art. 7

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 7)

(Regionalratsabgeordneter - Vertretung - Ausübung des Amtes)

1. Die Regionalratsabgeordneten vertreten die gesamte Region und können wegen der in Ausübung ihres Amtes geäußerten Meinungen und gestellten Anträge nicht zur Verantwortung gezogen werden.

II. TITEL

1. KAPITEL

Das aktive Wahlrecht

Art. 8

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 8)

(Wahlberechtigte)

1. Wahlberechtigt für die Wahl des Regionalrates Trentino - Südtirol sind die in den Wählerlisten, die gemäß den Bestimmungen des Einheitstextes der Gesetze über die Regelung des aktiven Wahlrechtes und über die Führung und die Revision der Wählerlisten, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223, und den nachfolgenden Abänderungen erstellt wurden, eingetragenen Staatsbürger, die bis zu dem für die Wahl festgesetzten Tag das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben und am Tage der Veröffentlichung der Wahlausschreibungskundmachung seit wenigstens vier Jahren im Gebiet der Region ununterbrochen ansässig sind.

2. Der Staatsbürger, der die im vorhergehenden Absatz vorgesehene Ansässigkeitszeit erreicht hat, wird für die Ausübung des Wahlrechtes in die Wählerlisten seiner letzten Ansässigkeitsgemeinde der Provinz, in der er in der Vierjahresfrist die längere Ansässigkeitszeit erreicht hat, oder im Falle gleich langer Zeiträume in den Provinzen Trient und Bozen in der Gemeinde, in der er zum Datum der Veröffentlichung der obgenannten Kundmachung ansässig ist, eingetragen.

2. KAPITEL

Das passive Wahlrecht

Art. 9

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 9)

(Wählbarkeit zu Regionalratsabgeordneten)

1. Zu Regionalratsabgeordneten sind die in

tadini iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione, compilate a sensi del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, che abbiano compiuto o compiano il diciottesimo anno di età entro il giorno dell'elezione e che risiedono, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, ininterrottamente, nel territorio della Regione da almeno quattro anni.

Art. 10

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 10 e
L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. a)

*(Cause di ineleggibilità
a Consigliere regionale)*

1. Non sono eleggibili a Consigliere regionale:

- a) i membri del Governo ed i Commissari del Governo per le Province di Trento e di Bolzano;
- b) i Questori di Trento e di Bolzano nonché i funzionari di P.S. che esercitano le loro funzioni nella Regione;
- c) i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti;
- d) i magistrati che hanno giurisdizione nella Regione, i componenti il Consiglio di Stato, i componenti gli organi di giurisdizione amministrativa di cui all'articolo 90 dello Statuto speciale, nonché i componenti la Corte dei Conti e la sezione della Corte stessa avente sede nella Regione;
- e) gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato che hanno il comando territoriale nella Regione;
- f) i dipendenti della Regione o delle Province di Trento e di Bolzano che rivestono qualifiche dirigenziali o che — comunque — siano preposti a servizi od uffici delle amministrazioni stesse nonché i segretari generali dei Comuni capoluogo di provincia;
- g) gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che nel territorio della Regione hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci.

2. La causa di ineleggibilità prevista alla lettera c) del primo comma non ha effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni presentate non oltre l'ultimo giorno fissato per la presentazione delle candidature.

3. Le cause di ineleggibilità previste alle lettere a), b), d), e), f) e g) del primo comma non hanno

den Wählerlisten einer Gemeinde der Region, die im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223 und der nachfolgenden Abänderungen erstellt wurden, eingetragenen Staatsbürger wählbar, die innerhalb des Wahltages das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben oder vollenden und am Datum der Veröffentlichung der Wahlausschreibungskundmachung seit wenigstens vier Jahren im Gebiet der Region ununterbrochen ansässig sind.

Art. 10

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 10
und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12,
Art. 1 Buchst. a)

*(Gründe der Nichtwählbarkeit zu
Regionalratsabgeordneten)*

1. Zu Regionalratsabgeordneten nicht wählbar sind:

- a) die Mitglieder der Regierung und die Regierungskommissäre für die Provinzen Trient und Bozen;
- b) die Quästoren von Trient und Bozen und die Funktionäre der öffentlichen Sicherheit, die ihren Dienst in der Region ausüben;
- c) die Bürgermeister der Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 20.000 Einwohnern;
- d) die Richter, die im Gebiete der Region ihre Rechtsprechungsgewalt ausüben, die Mitglieder des Staatsrates, die Mitglieder der im Artikel 90 des Sonderstatutes vorgesehenen Organe der Verwaltungsgerichtsbarkeit sowie die Mitglieder des Rechnungshofes und dessen Sektion mit Sitz in der Region;
- e) die Generale, Admiräle und höheren Offiziere der bewaffneten Macht des Staates, die ihre gebietliche Befehlsstelle in der Region haben;
- f) die Bediensteten der Region oder der Provinzen Trient und Bozen, die einen Dirigentenrang innehaben oder die jedenfalls Diensten oder Ämtern dieser Verwaltungen vorstehen, sowie die Generalsekretäre der Provinzhauptstädte;
- g) die Geistlichen und Kultusdiener, die im Gebiet der Region kirchliche Gewalt und Seelsorge innehaben und diejenigen, die sie ordnungsgemäß vertreten.

2. Der unter Abs. 1 Buchst. c) vorgesehene Nichtwählbarkeitsgrund ist unwirksam, wenn der Betroffene innerhalb des letzten Tages, der für die Einreichung der Wahlwerbung festgesetzt wurde, infolge von Rücktritt seine Funktionen nicht mehr ausübt.

3. Die unter Abs. 1 Buchst. a), b), d), e), f) und g) vorgesehenen Nichtwählbarkeitsgründe sind

effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni presentate, trasferimento, revoca dell'incarico o richiesta di collocamento in aspettativa non oltre l'ultimo giorno fissato per la presentazione delle candidature.

4. L'aspettativa è concessa per il periodo intercorrente fra la data di accettazione della candidatura ed il giorno della votazione ed è disciplinata dagli ordinamenti degli enti dai quali gli interessati dipendono.

5. L'accettazione della candidatura comporta in ogni caso la decadenza della carica di cui alla lettera c).

6. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti conseguenti alle domande di dimissioni o collocamento in aspettativa di cui ai commi secondo e terzo del presente articolo entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa, accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni, ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione. Per cessazione delle funzioni si intende l'effettiva astensione da ogni atto inerente l'ufficio rivestito.

Art. 11

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 11)

(Altre cause di ineleggibilità)

1. Non sono eleggibili inoltre:

- a) coloro che in proprio o in qualità di rappresentanti legali di società o imprese private risultino legati con la Regione o con le Province con contratti di opere o di somministrazioni oppure con concessioni o autorizzazioni amministrative di notevole entità economica, che importino l'obbligo di adempimento specifico, l'osservanza di norme generali o particolari protettive di pubblico interesse, alle quali la concessione o l'autorizzazione è sottoposta;
- b) i rappresentanti legali, amministratori o dirigenti di imprese o società volte al profitto di privati e sussidiati dalla Regione o dalle Province con sovvenzioni continuative o con garanzie di assegnazioni o di interessi, quando questi sussidi non sono concessi in forza di una legge;
- c) i rappresentanti legali, amministratori o dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario della Regione o delle Province autonome;

unwirksam, wenn der Betroffene innerhalb des letzten Tages, der für die Einreichung der Wahlwerbung festgesetzt wurde, infolge von Rücktritt, Versetzung, Widerruf des Auftrags oder Antrag auf Versetzung in den Wartestand seine Funktionen nicht mehr ausübt.

4. Der Wartestand wird für den Zeitraum zwischen dem Datum der Annahme der Wahlwerbung und dem Wahltag gewährt und ist durch die Ordnungen der Körperschaften, bei denen die Betroffenen bedienstet sind, geregelt.

5. Die Annahme der Wahlwerbung bringt jedenfalls den Verfall von den Ämtern nach dem Buchst. c) mit sich.

6. Innerhalb von fünf Tagen nach dem Antrag ist die öffentliche Verwaltung verpflichtet, die aus den im zweiten und dritten Absatz dieses Artikels vorgesehenen Rücktrittsgesuchen oder Gesuchen um Versetzung in den Wartestand erwachsenden Maßnahmen zu treffen. Wenn die Verwaltung die Maßnahmen nicht trifft, ist das Rücktritts- oder Wartestandsgesuch, begleitet von der tatsächlichen Einstellung der Funktionsausübung, vom fünften Tag nach der Einreichung an wirksam. Unter Einstellung der Funktionsausübung ist die wirkliche Enthaltung von jeder Amtshandlung betreffend das bekleidete Amt zu verstehen.

Art. 11

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 11)

(Weitere Nichtwählbarkeitsgründe)

1. Nicht wählbar sind ferner:

- a) diejenigen, welche direkt oder als gesetzliche Vertreter von Gesellschaften oder privaten Unternehmen auf Grund von Werk- oder Lieferverträgen oder Konzessionen oder administrativen Ermächtigungen von großer wirtschaftlicher Bedeutung, welche eine spezifische Erfüllungspflicht oder die Einhaltung allgemeiner oder besonderer Bestimmungen zum Schutz des öffentlichen Interesses, denen die Konzession oder Ermächtigung unterliegt, vorsehen, gegenüber der Region oder den Provinzen gebunden sind;
- b) die gesetzlichen Vertreter, die Verwalter oder Leiter von Unternehmen oder Gesellschaften mit Gewinnzwecken zugunsten von Privatpersonen, die von der Region oder den Provinzen durch dauernde Subventionen, Zuweisungs- oder Zinsgarantien unterstützt werden, wenn diese Subventionen nicht auf Grund eines Gesetzes erteilt werden;
- c) die gesetzlichen Vertreter, die Verwalter oder Leiter von Aktiengesellschaften mit Mehrheitskapital der Region oder der autonomen Provinzen;

d) i consulenti legali, amministrativi e tecnici che prestano opera in modo continuativo in favore delle persone, società ed imprese di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma.

2. Non sono eleggibili infine:

- a) coloro che non hanno reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la Regione o le Province autonome di Trento o di Bolzano;
- b) coloro che hanno liti pendenti, ad eccezione di quelle in materia tributaria, in quanto parte in procedimento civile od amministrativo con la Regione o con le Province di Trento e di Bolzano;
- c) coloro che per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione o delle Province di Trento e di Bolzano ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, sono stati con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso l'ente, istituto o azienda e non hanno ancora estinto il debito.

Art. 12

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 12, L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. b) e L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 1)

(Incompatibilità di cariche)

1. Non sono compatibili con la carica di Consigliere regionale le cariche:

- a) di Deputato e Senatore;
- b) di Giudice della Corte Costituzionale;
- c) di membri di altri Consigli regionali;
- d) di Consigliere di un Comune della Regione;
- e) di Presidente, di Assessore o di Consigliere di un Comprensorio o di una Comunità di valle oppure di Presidente e di membro del Comitato di gestione o dell'Assemblea generale di una Unità sanitaria locale.

2. Non è inoltre compatibile con la carica di Consigliere regionale la posizione di dipendente della Regione o delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Non è altresì compatibile con la carica di Consigliere regionale la posizione di dipendente dello Stato e degli altri enti pubblici.

4. Non è infine compatibile con la carica di Consigliere regionale l'incarico:

- a) di Presidente, di membro del Consiglio di ammi-

d) die Rechtsberater, Verwaltungsberater und technischen Berater, die in dauernder Weise zugunsten der Personen, Gesellschaften und Unternehmen nach Buchst. a), b) und c) dieses Absatzes tätig sind.

2. Nicht wählbar sind schließlich:

- a) diejenigen, die das Finanz- oder Verwaltungskonto einer die Region oder die autonomen Provinzen Trient oder Bozen betreffenden Gebahrung nicht vorgelegt haben;
- b) diejenigen, die als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren mit der Region oder den Provinzen Trient und Bozen, Rechtsstreite, jene auf dem Gebiet der Steuern ausgenommen, anhängig haben;
- c) diejenigen, die mit rechtskräftigem Urteil gegenüber der Körperschaft, der Anstalt oder dem Betrieb wegen Taten für verantwortlich erklärt wurden, die sie zu der Zeit begangen haben, als sie Verwalter oder Bedienstete der Region oder der Provinzen Trient und Bozen oder einer Anstalt oder eines Betriebes waren, die diesen unterstellt sind oder von diesen beaufsichtigt werden, und die ihre Schuld noch nicht getilgt haben.

Art. 12

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 12, R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12, Art. 1, Buchst. b) und R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 1)

(Unvereinbarkeit der Ämter)

1. Mit dem Amt eines Regionalratsabgeordneten unvereinbar sind die Ämter:

- a) eines Kammerabgeordneten und eines Senators;
- b) eines Richters des Verfassungsgerichtshofes;
- c) von Mitgliedern anderer Regionalräte;
- d) eines Gemeinderatsmitgliedes einer Gemeinde der Region;
- e) eines Präsidenten, eines Assessors oder eines Ratsmitgliedes einer Bezirks- oder Talgemeinschaft oder eines Präsidenten oder eines Mitgliedes des Verwaltungskomitees oder der Generalversammlung einer lokalen Sanitätseinheit.

2. Mit dem Amt eines Regionalratsabgeordneten ist außerdem die Stellung eines Bediensteten der Region oder der autonomen Provinzen Trient und Bozen unvereinbar.

3. Mit dem Amt eines Regionalratsabgeordneten ist ferner die Stellung eines Bediensteten des Staates oder anderer öffentlicher Körperschaften unvereinbar.

4. Mit dem Amt eines Regionalratsabgeordneten unvereinbar ist schließlich das Amt:

- a) eines Präsidenten, eines Mitgliedes des Verwal-

nistrazione, di direttore generale o di dirigente di enti, istituti, associazioni e società sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione o delle Province autonome;

- b) di Presidente, di membro di Consiglio di amministrazione, di direttore generale o di dirigente di enti, istituti e società ai quali la Regione o le Province autonome corrispondano, in modo ordinario, sussidi, sovvenzioni o contributi;
- c) di Presidente, di membri del Consiglio di amministrazione, di direttore generale o di dirigente di istituti bancari o società per azioni che abbiano come scopo prevalente l'esercizio di attività finanziarie e come tali abbiano rapporti con la Regione o le Province autonome;
- d) di Presidente, di membro del Consiglio di amministrazione, di direttore generale o di dirigente di enti, istituti, associazioni e società che gestiscono servizio di qualunque genere per conto della Regione o delle Province autonome;
- e) di consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore degli enti, istituti, associazioni e società di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma;
- f) di Consigliere regionale che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista dalla presente legge.

5. Le cause di incompatibilità elencate al precedente comma, non trovano applicazione quando si tratta di enti, istituti, associazioni e società aventi scopi esclusivamente culturali, sportivi, sindacali, di culto o assistenziali nonché di cooperative o consorzi di cooperative iscritti nei registri pubblici.

6. Le cause di incompatibilità di cui ai commi precedenti non trovano applicazione quando le persone indicate nei commi medesimi presentano le dimissioni, ovvero quando:

- i dipendenti di cui al secondo comma presentino richiesta di collocamento in aspettativa senza assegni, secondo i rispettivi ordinamenti;
- i dipendenti di cui al terzo ed al quarto comma presentino richiesta di collocamento in aspettativa senza assegni, secondo la legge 12 dicembre 1966, n. 1078, anche in deroga alle disposizioni contenute in altre leggi regionali, o secondo la legge 20 maggio 1970, n. 300.

Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai Consiglieri regionali dell'ottava legisla-

tiongrates, eines Generaldirektors oder eines leitenden Bediensteten von Körperschaften, Instituten, Vereinigungen und Gesellschaften, die der Aufsicht und Kontrolle der Region oder der autonomen Provinzen unterliegen;

- b) eines Präsidenten, eines Mitgliedes des Verwaltungsrates, eines Generaldirektors oder eines leitenden Bediensteten von Körperschaften, Instituten und Gesellschaften, denen die Region oder die autonomen Provinzen üblicherweise Beihilfen, Zuschüsse oder Beiträge gewähren;
- c) eines Präsidenten, eines Mitgliedes des Verwaltungsrates, eines Generaldirektors oder eines leitenden Bediensteten von Bankinstituten oder Aktiengesellschaften, deren Zweck überwiegend die Ausübung einer finanziellen Tätigkeit ist und die in dieser Eigenschaft mit der Region und den autonomen Provinzen Beziehungen unterhalten;
- d) eines Präsidenten, eines Mitgliedes des Verwaltungsrates, eines Generaldirektors oder eines leitenden Bediensteten von Körperschaften, Instituten, Vereinigungen und Gesellschaften, die Dienste jedweder Art für Rechnung der Region oder der autonomen Provinzen ausüben;
- e) eines Rechtsberaters, eines Verwaltungsberaters und eines technischen Beraters, der in dauernder Weise zugunsten der Körperschaften, Institute, Vereinigungen und Gesellschaften nach Buchst. a), b), c) und d) dieses Absatzes tätig ist;
- f) eines Regionalratsabgeordneten, der im Laufe seiner Amtszeit in eine in diesem Gesetz vorgesehene Lage der Nichtwählbarkeit gerät.

5. Die im vorhergehenden Absatz aufgezählten Unvereinbarkeitsgründe werden nicht angewandt, wenn es sich um Körperschaften, Institute, Vereinigungen und Gesellschaften mit ausschließlicher kultureller, sportlicher, gewerkschaftlicher, konfessioneller Zielsetzung oder mit ausschließlichem Fürsorgecharakter und um Genossenschaften oder Genossenschaftsverbände, die in den öffentlichen Registern eingetragen sind, handelt.

6. Die in den vorstehenden Absätzen aufgezählten Unvereinbarkeitsgründe werden nicht angewandt, wenn die in denselben Absätzen angegebenen Personen den Rücktritt einreichen oder wenn:

- die Bediensteten nach Abs. 2 gemäß der entsprechenden Ordnung Gesuch um Versetzung in den Wartestand ohne Bezüge einbringen;
- die Bediensteten nach Abs. 3 und 4 gemäß dem Gesetz vom 12. Dezember 1966, Nr. 1078, auch in Abweichung von den in anderen Regionalgesetzen enthaltenen Bestimmungen oder gemäß dem Gesetz vom 20. Mai 1970, Nr. 300.

Die Bestimmungen nach diesem Absatz werden auch auf die Regionalratsabgeordneten der achten

tura in quanto dipendenti da enti pubblici diversi dalla Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

7. I Consiglieri regionali per i quali esista o si determini una delle cause di incompatibilità previste dalla presente legge decadono dal mandato di Consigliere regionale, qualora non abbiano rassegnato le dimissioni dalla carica incompatibile o non abbiano presentato richiesta di collocamento in aspettativa, cessando dall'esercizio delle funzioni, prima della convalida dell'elezione dei Consiglieri medesimi o entro venti giorni da quello in cui la Commissione di convalida notifica l'accertata incompatibilità.

8. La cessazione delle funzioni importa l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

9. Gli accertamenti e le istruttorie sulle incompatibilità previste dalle leggi sono di competenza della Commissione di convalida del Consiglio regionale che ne è investita dalla Presidenza del Consiglio stesso.

10. Ai fini dell'accertamento di eventuali incompatibilità i Consiglieri regionali sono tenuti a trasmettere — entro quindici giorni dalla data di proclamazione degli eletti da parte dei rispettivi Uffici centrali circoscrizionali — alla Segreteria del Consiglio regionale l'elenco delle cariche ed uffici da essi ricoperti. Analoga comunicazione essi sono tenuti a trasmettere per le cariche o uffici che vengono successivamente ricoperti.

11. La Commissione di convalida, quando ha motivo di ritenere che esista una causa di incompatibilità, deve dare comunicazione al Consigliere interessato dell'inizio dell'accertamento nei suoi confronti, con invito a produrre tutti gli elementi ritenuti necessari per il chiarimento delle posizioni contestate.

12. La Commissione di convalida può essere anche investita dell'esame preliminare circa la sussistenza di una causa di incompatibilità sulla base di una richiesta scritta presentata dal Consigliere regionale interessato, entro dieci giorni della prima seduta del Consiglio regionale o dal giorno in cui le cariche o gli uffici vengono successivamente ricoperti. In tal caso la Commissione di convalida esprime il proprio parere sulla sussistenza di una causa di incompatibilità entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

13. La Commissione di convalida accerta e propone al Consiglio l'eventuale decadenza.

Gesetzgebungsperiode angewandt, sofern diese bei anderen öffentlichen Körperschaften als der Region oder den autonomen Provinzen Trient und Bozen bedienstet sind.

7. Jene Regionalratsabgeordneten, für die einer der in diesem Gesetz vorgesehenen Unvereinbarkeitsgründe besteht oder sich ergibt, verlieren ihr Mandat als Regionalratsabgeordnete, sofern sie nicht das unvereinbare Amt niedergelegt oder um Versetzung in den Wartestand angesucht haben und die Ausübung der Funktion einstellen, und zwar vor Bestätigung der Wahl der Regionalratsabgeordneten oder innerhalb von zwanzig Tagen ab dem Tag der Bekanntgabe der ermittelten Unvereinbarkeit durch die Wahlbestätigungskommission.

8. Die Einstellung der Funktionen bedeutet die wirkliche Enthaltung von jeder Amtshandlung betreffend das bekleidete Amt.

9. Die Ermittlungen und Untersuchungen über die in den Gesetzen vorgesehenen Unvereinbarkeitsgründe fallen unter die Zuständigkeit der Wahlbestätigungskommission des Regionalrates, die vom Präsidium des Regionalrates mit der Prüfung des Falles betraut wird.

10. Zwecks Ermittlung allfälliger Unvereinbarkeitsgründe sind die Regionalratsabgeordneten verpflichtet, innerhalb von fünfzehn Tagen nach Bekanntgabe der gewählten durch die jeweiligen Kreishauptwahlämter dem Sekretariat des Regionalrates das Verzeichnis der von ihnen übernommenen Aufträge und bekleideten Ämter zuzustellen. Die gleiche Mitteilung ist für die Aufträge oder Ämter vorzunehmen, die später übernommen werden.

11. Wenn die Wahlbestätigungskommission Grund zur Annahme hat, daß ein Unvereinbarkeitsgrund vorliegt, hat sie dem betroffenen Regionalratsabgeordneten die Einleitung des ihn betreffenden Ermittlungsverfahrens mit der Aufforderung mitzuteilen, alle als erforderlich erachteten Bestandteile zur Klärung der beanstandeten Positionen zu erbringen.

12. Die Wahlbestätigungskommission kann aufgrund eines schriftlichen Gesuches des betroffenen Regionalratsabgeordneten auch mit der Voruntersuchung über das Vorhandensein eines Unwählbarkeitsgrundes betraut werden. Dieses Gesuch ist innerhalb von zehn Tagen ab der ersten Sitzung des Regionalrates oder ab dem Tage einzureichen, ab dem die Aufträge oder Ämter nachfolgend übernommen werden. In diesem Fall gibt die Wahlbestätigungskommission ihr Gutachten über das Vorhandensein eines Unvereinbarkeitsgrundes innerhalb von dreißig Tagen nach Vorlegung des Gesuches ab.

13. Die Wahlbestätigungskommission ermit-

14. Il periodo di aspettativa concessa a lavoratori dipendenti, eletti alla carica di Consigliere regionale, può, nel corso del quinquennio di carica, essere interrotto per non più di 12 mesi, al fine di consentire ai dipendenti interessati di partecipare a corsi o concorsi o di effettuare periodi di prova previsti dai singoli ordinamenti per la progressione in carriera o per il miglioramento in genere del trattamento giuridico ed economico.

Art. 13

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 13)

(Eccezioni alle cause di ineleggibilità e di incompatibilità)

1. Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferiti ai Presidenti ed ai Vicepresidenti delle Giunte regionale e provinciali, agli Assessori regionali e provinciali nonché ai Consiglieri regionali in virtù di una norma di legge, statuto o regolamento, in connessione con il mandato elettivo.

Art. 14

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 14)

(Consigliere regionale - uso della qualifica)

1. Ai membri del Consiglio regionale è vietato di consentire o tollerare che il loro nome, con l'indicazione della loro qualifica, sia usato in annunci o stampati o documenti di qualsiasi specie, destinati a pubblica diffusione a profitto di imprese finanziarie, industriali e commerciali.

Titolo III

Del procedimento elettorale preparatorio

Art. 15

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 15)

(Indizione comizi elettorali)

1. I comizi elettorali sono convocati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della Giunta regionale, di intesa con il Commissario del Governo per la Provincia di Trento e col Presidente della Corte d'Appello di Trento.

telt und schlägt den eventuellen Amtsverfall dem Regionalrat vor.

14. Die den zu Regionalratsabgeordneten gewählten Arbeitnehmern gewährte Wartestandszeit darf im Laufe der fünfjährigen Amtszeit für nicht länger als 12 Monate unterbrochen werden, um es den betroffenen Bediensteten zu ermöglichen, an Lehrgängen oder Wettbewerben teilzunehmen oder Probezeiten zu absolvieren, die in den einzelnen Personalordnungen für den Aufstieg in der Laufbahn oder für die Verbesserung der wirtschafts- und besoldungsrechtlichen Behandlung im allgemeinen vorgesehen sind.

Art. 13

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 13)

(Ausnahmen bei Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründen)

1. Die den Präsidenten und Vizepräsidenten des Regionalausschusses und der Landesausschüsse, den Assessoren der Region und der Provinzen sowie den Regionalratsabgeordneten kraft einer Gesetzes-, Statuts- oder Verordnungsbestimmung im Zusammenhang mit dem Wahlmandat erteilten Aufträge und Funktionen stellen keine Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgründe dar.

Art. 14

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 14)

(Mitglieder des Regionalrates - Verwendung der Amtsbezeichnung)

1. Den Regionalratsabgeordneten ist es untersagt, zu erlauben oder zu dulden, daß ihr Name mit Angabe ihres Amtes in Anzeigen, Drucksachen oder Urkunden jeglicher Art aufscheine, die im Interesse von Finanz-, Industrie- oder Handelsunternehmen veröffentlicht werden.

III. TITEL

Die vorbereitenden Wahlhandlungen

Art. 15

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 15)

(Ausschreibung der Wahlen)

1. Die Wahlen werden mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses nach Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die Provinz Trient und dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient ausgeschrieben.

2. Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

3. I sindaci di tutti i Comuni della Regione danno notizia al pubblico del decreto di convocazione dei comizi con speciali avvisi il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Art. 16

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 16, L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 2 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 39)

(Protezione contrassegni tradizionali)

1. I partiti o raggruppamenti politici organizzati possono depositare presso la Presidenza della Giunta regionale non prima delle ore otto del quarantaquattresimo e non oltre le ore 12 del quarantatreesimo giorno antecedente quello della votazione, i contrassegni con i quali dichiarano di voler distinguere le loro liste nelle elezioni del Consiglio regionale.

2. Tale deposito deve essere fatto dal segretario regionale o provinciale o, in caso di mancanza, assenza od impedimento di questi, dal presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico, oppure da persona da loro incaricata con mandato autentificato da notaio. Qualora tali organi non fossero previsti dai relativi statuti o per qualsiasi ragione non fossero in carica, il deposito può essere effettuato o il relativo mandato può essere conferito dal dirigente regionale o provinciale del partito o del raggruppamento politico. La carica dei depositanti rispettivamente dei mandanti deve essere comprovata con attestazioni dei rispettivi segretari o presidenti nazionali, nel caso di organizzazione nazionale, oppure con estratti autentici dei relativi verbali di nomina, nel caso di organizzazione locale.

3. Il contrassegno, riprodotto su foglio bianco formato protocollo, deve essere depositato in triplice esemplare.

4. Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ovvero con quelli riproducenti simboli usati tradizionalmente da altri partiti.

5. Non è ammessa inoltre la presentazione da parte di altri partiti o raggruppamenti politici di contrassegni riproducenti simboli o elementi caratterizzanti simboli che, per essere usati tradizionalmente da partiti o raggruppamenti politici presenti in

2. Das Dekret ist im Amtsblatt der Region nicht nach dem fünfundvierzigsten Tag vor dem Wahltag zu veröffentlichen.

3. Die Bürgermeister aller Gemeinden der Region setzen am fünfundvierzigsten Tag vor dem Wahltag die Öffentlichkeit über das Wahlausschreibungsdekret mit eigener Kundmachung in Kenntnis.

Art. 16

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 16, R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 2 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 39)

(Schutz traditioneller Listenzeichen)

1. Die Parteien oder die organisierten politischen Gruppen können beim Präsidium des Regionalausschusses nicht vor 8.00 Uhr des vierundvierzigsten und nicht nach 12.00 Uhr des dreiundvierzigsten Tages vor dem Wahltag die Listenzeichen hinterlegen, mit denen sie erklären, ihre Listen bei den Regionalratswahlen kennzeichnen zu wollen.

2. Diese Hinterlegung muß durch den Regional- oder Landessekretär oder bei dessen Fehlen, Abwesenheit oder Verhinderung durch den Regional- oder Landesvorsitzenden der Partei oder der politischen Gruppe, oder durch eine von ihnen mit einer von einem Notar beglaubigten Vollmacht beauftragte Person vorgenommen werden. Falls diese Organe nicht in den entsprechenden Satzungen vorgesehen oder aus irgendeinem Grund nicht im Amt sein sollten, kann die Hinterlegung erfolgen oder die entsprechende Vollmacht kann vom Regional- oder Landesleiter der Partei oder der politischen Gruppe ausgestellt werden. Das Amt der Hinterleger bzw. der Vollmachtgeber muß mit Bescheinigungen der jeweiligen Nationalsekretäre oder -präsidenten, im Falle einer gesamtstaatlichen Organisation oder mit gleichlautenden Auszügen aus den jeweiligen Ernennungsprotokollen im Falle einer örtlichen Organisation nachgewiesen werden.

3. Das auf weißem Papier im Protokollformat wiedergegebene Listenzeichen ist in dreifacher Ausfertigung zu hinterlegen.

4. Die Vorlegung von Listenzeichen, die mit vorher vorgelegten Zeichen oder mit jenen identisch oder verwechselbar sind, die die von anderen Parteien traditionell verwendeten Symbole wiedergeben, ist nicht zulässig.

5. Außerdem ist von seiten anderer Parteien oder politischer Gruppen, die Vorlegung jener Listenzeichen nicht zulässig, die Symbole oder Bestandteile wiedergeben, welche für Symbole kennzeichnend sind, die durch den traditionellen Gebrauch von im Regionalrat vertretenen Parteien

Consiglio regionale, possono trarre in errore l'elettore.

6. Non è neppure ammessa la presentazione di contrassegni riproducenti immagini o soggetti religiosi.

7. Qualora i partiti o raggruppamenti politici presentino un contrassegno non conforme alle norme di cui ai commi precedenti, il Presidente della Giunta regionale ricusa il ricevimento e fissa al depositante il termine di ventiquattro ore per l'eventuale presentazione di altro contrassegno.

8. Del ricevimento il Presidente della Giunta regionale rilascia al depositante dichiarazione scritta sul retro di un esemplare del contrassegno medesimo.

9. Il Presidente della Giunta regionale trasmette copia dei contrassegni ricevuti al Tribunale di Trento e al Tribunale di Bolzano e contemporaneamente dà avviso al pubblico dei contrassegni medesimi, a mezzo di manifesto da affiggersi in ogni Comune non oltre il trentasettesimo giorno antecedente quello della votazione. I contrassegni sono riportati sul manifesto di ogni collegio provinciale in senso orizzontale secondo l'ordine stabilito, mediante sorteggi separati, dal Presidente della Giunta regionale. A tali sorteggi possono assistere, qualora lo richiedano, i rappresentanti dei partiti o raggruppamenti politici che hanno depositato il proprio contrassegno.

Art. 17

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 17)

(Rappresentanti di lista - designazione obbligatoria)

1. All'atto del deposito del contrassegno di cui all'articolo precedente, i partiti o raggruppamenti politici organizzati devono designare, per ciascun collegio, un rappresentante effettivo ed uno supplente del partito o del gruppo, incaricati di effettuare la presentazione alla Cancelleria del Tribunale di Trento per la circoscrizione elettorale di Trento, rispettivamente a quella di Bolzano per detta circoscrizione elettorale, delle liste dei candidati e dei relativi documenti.

Art. 18

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 18 e L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 3)

(Formazione delle candidature)

1. Le liste di candidati per ogni collegio devo-

oder politischen Gruppen den Wähler irreführen können.

6. Nicht zulässig ist ferner die Vorlegung von Listenzeichen, die religiöse Bilder oder Gegenstände wiedergeben.

7. Falls Parteien oder politische Gruppen ein Listenzeichen vorlegen, das den Bestimmungen der vorhergehenden Absätze nicht entspricht, verweigert der Präsident des Regionalausschusses die Annahme und setzt für den Hinterleger eine Frist von vierundzwanzig Stunden für die allfällige Vorlegung eines anderen Listenzeichens fest.

8. Über die Annahme stellt der Präsident des Regionalausschusses dem Hinterleger eine schriftliche Erklärung auf der Rückseite einer Ausfertigung des Listenzeichens aus.

9. Der Präsident des Regionalausschusses übermittelt eine Ausfertigung der angenommenen Listenzeichen dem Landesgericht Trient und dem Landesgericht Bozen und gibt gleichzeitig diese Listenzeichen der Allgemeinheit durch eine Kundmachung bekannt, die in jeder Gemeinde nicht nach dem siebenunddreißigsten Tag vor dem Wahltag anzuschlagen ist. Die Listenzeichen werden auf der Kundmachung jedes Provinzwahlkreises waagrecht nach der mittels getrennter Auslosung vom Präsidenten des Regionalausschusses festgelegten Reihenfolge wiedergegeben. Diesen Auslosungen können auf Antrag die Beauftragten jener Parteien oder politischen Gruppierungen beiwohnen, die ihr Listenzeichen hinterlegt haben.

Art. 17

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 17)

(Vertreter der Parteien oder politischen Gruppen - Pflicht zu deren Bestellung)

1. Bei der Hinterlegung des Listenzeichens nach dem vorhergehenden Artikel müssen die Parteien oder organisierten politischen Gruppen für jeden Wahlkreis einen wirklichen Vertreter und einen Ersatzvertreter der Partei oder der Gruppe bestimmen, die beauftragt sind, der Kanzlei des Landesgerichtes Trient für den Wahlkreis Trient bzw. jener des Landesgerichtes Bozen für diesen Wahlkreis die Wahlwerberlisten und die entsprechenden Unterlagen vorzulegen.

Art. 18

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 18 und R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 3)

(Aufstellung der Wahlwerberlisten)

1. Die Wahlwerberlisten jedes Wahlkreises

dei candidati deve contenere la descrizione succinta del contrassegno che identifica la lista nonché l'indicazione di due delegati effettivi e di due supplenti, autorizzati a fare le designazioni previste dall'articolo 23.

Art. 19

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 19)

(Corredo delle candidature)

1. Con la lista dei candidati devono anche essere presentati:

- a) tre esemplari di contrassegno, anche figurato, ma non colorato, contenuto in un cerchio di centimetri dieci di diametro;
- b) il certificato, per ogni candidato, attestante la iscrizione del medesimo nelle liste elettorali di un Comune della Regione, rilasciato dal Sindaco competente, dal quale risulti la residenza ininterrotta, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, nel territorio della Regione da almeno quattro anni;
- c) il certificato di nascita o documento equivalente, di ciascun candidato;
- d) la dichiarazione di accettazione della candidatura la cui firma deve essere autenticata da un notaio, o dal cancelliere di un ufficio giudiziario, o dal segretario comunale, o dal giudice conciliatore. Qualora il candidato si trovasse all'estero, l'autenticazione della firma è richiesta ad un ufficio diplomatico o consolare;
- e) i certificati, anche collettivi, rilasciati dai Sindaci dei singoli Comuni ai quali appartengono gli elettori firmatari della lista, attestanti che i medesimi risultano iscritti nelle liste elettorali del Comune e sono in possesso del requisito residenziale per l'esercizio del diritto elettorale attivo nella rispettiva circoscrizione elettorale.

2. I Sindaci devono, nel termine improrogabile di ventiquattro ore dalla richiesta, rilasciare i certificati di cui al comma precedente.

3. Al notaio, al cancelliere di ufficio giudiziario e al segretario comunale è dovuto per ogni sottoscrizione autenticata, nei casi previsti dalla presente legge, l'onorario di lire una, ma non meno di lire cinquecento, per gruppo contemporaneo di autenticazioni effettuate.

4. Tutti gli atti e documenti inerenti al procedimento elettorale, sono redatti su carta esente da bollo.

5. Fino a quando non sarà diversamente dispo-

Wahlwerberliste muß die zusammenfassende Beschreibung des die Liste unterscheidenden Listenzeichens sowie die Angabe von zwei wirklichen Beauftragten und zwei Ersatzbeauftragten enthalten, die ermächtigt sind, die im Art. 23 vorgesehenen Bestellung vorzunehmen.

Art. 19

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 19)

(Ausstattung der Wahlwerberlisten)

1. Mit der Wahlwerberliste müssen auch vorgelegt werden:

- a) drei Ausfertigungen eines Listenzeichens, auch bildlich dargestellt aber nicht in Farbe, in einem Kreis von zehn Zentimetern Durchmesser;
- b) für jeden Wahlwerber die vom zuständigen Bürgermeister ausgestellte Bescheinigung über seine Eintragung in den Wählerlisten einer Gemeinde der Region, aus der hervorgeht, daß er am Datum der Veröffentlichung der Wahlausreibungskundmachung seit wenigstens vier Jahren im Gebiet der Region ununterbrochen ansässig ist;
- c) für jeden Wahlwerber der Geburtschein oder eine gleichwertige Urkunde;
- d) die Erklärung über die Annahme der Wahlwerbung, wobei die Unterschrift von einem Notar oder vom Kanzlisten eines Gerichtsamtes oder vom Gemeindesekretär oder vom Friedensrichter zu beglaubigen ist. Wenn sich der Wahlwerber im Ausland befindet, so ist die Beglaubigung der Unterschrift durch ein diplomatisches Amt oder durch ein Konsulat vorzunehmen;
- e) die auch für alle gemeinsam ausgestellten Bescheinigungen der Bürgermeister der einzelnen Gemeinden, denen die Unterzeichner der Liste angehören, womit bestätigt wird, daß diese in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen sind und die Ansässigkeitsvoraussetzung für die Ausübung des aktiven Wahlrechtes im entsprechenden Wahlkreis besitzen.

2. Die Bürgermeister müssen die Bestätigungen nach dem vorhergehenden Absatz innerhalb der nicht verlängerbaren Frist von vierundzwanzig Stunden nach deren Beantragung ausstellen.

3. Dem Notar, dem Kanzlisten eines Gerichtsamtes und dem Gemeindesekretär gebührt für jede in diesem Gesetz vorgesehene Unterschriftsbeglaubigung das Honorar von einer Lira, aber nicht weniger als fünfhundert Lire für eine Reihe gleichzeitig durchgeführter Beglaubigungen.

4. Alle Schriftstücke und Unterlagen in bezug auf das Wahlverfahren werden auf stempelfreiem Papier verfaßt.

5. Solange mit Durchführungsbestimmung

sto con norma di attuazione della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, per la circoscrizione elettorale di Bolzano ciascun candidato, nella dichiarazione di accettazione della candidatura, deve indicare il gruppo linguistico di appartenenza. Tale dichiarazione di appartenenza è irrevocabile per la durata della legislatura e produce tutti gli effetti previsti dallo Statuto, dalle norme di attuazione e dalle altre disposizioni di legge relative ai gruppi linguistici.

6. La mancanza di tale dichiarazione comporta l'esclusione del candidato dalla lista.

Art. 20

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 20)

(Presentazione delle candidature)

1. Le liste dei candidati devono essere presentate per la circoscrizione elettorale di Trento alla Cancelleria del Tribunale di Trento e per la circoscrizione elettorale di Bolzano a quella del Tribunale di Bolzano, nelle ore di ufficio del periodo compreso fra il trentaquattresimo giorno e le ore dodici del trentunesimo giorno antecedente quello della votazione.

2. La Cancelleria del Tribunale circoscrizionale all'atto del ricevimento delle liste dei candidati rilascia ricevuta nella quale è indicato il numero progressivo di presentazione, ed è riprodotta la descrizione del contrassegno che distingue la lista e sono elencati i documenti di corredo dando atto di quelli che, essendo richiesti dalla legge, non risultino presentati.

3. Su richiesta degli interessati la lista incompleta con i documenti annessi è restituita, prima della consegna della ricevuta, ai presentatori e, qualora ripresentata, assume il numero progressivo spettante nel momento della ripresentazione.

4. È vietato integrare la documentazione incompleta di una lista o sostituire la medesima, dopo avvenuta la consegna della ricevuta da parte del Cancelliere ai presentatori.

Art. 21

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 21, L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 4 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 40)

(Uffici centrali circoscrizionali - esame ed approvazione delle candidature)

1. Il Tribunale di Trento per il collegio della

zum Verfassungsgesetz vom 10. November 1971, Nr. 1 nichts anders verfügt wird, muß für den Wahlkreis Bozen jeder Wahlwerber in der Erklärung über die Annahme der Wahlwerbung die Sprachgruppe angeben, der er angehört. Diese Zugehörigkeitserklärung ist für die Dauer der Gesetzgebungsperiode unwiderruflich und bringt alle Wirkungen mit sich, die im Statut, in den Durchführungsbestimmungen und in den anderen Gesetzesbestimmungen über die Sprachgruppen vorgesehen sind.

6. Das Fehlen dieser Erklärung bringt den Ausschluß des Wahlwerbers aus der Liste mit sich.

Art. 20

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 20)

(Vorlegung der Wahlwerberlisten)

1. Die Wahlwerberlisten müssen für den Wahlkreis Trient bei der Kanzlei des Landesgerichtes Trient und für den Wahlkreis Bozen bei der Kanzlei des Landesgerichtes Bozen während der Amtstunden in der Zeit zwischen dem vierunddreißigsten Tag und zwölf Uhr des einunddreißigsten Tages vor dem Wahltag vorgelegt werden.

2. Die Kanzlei des Landesgerichtes des Wahlkreises stellt bei Empfang der Wahlwerberlisten eine Bestätigung aus, worin die laufende Nummer der Vorlegung angegeben und die Beschreibung des Listenzeichens wiedergegeben ist sowie die beigelegten Unterlagen aufgezählt werden, wobei anzugeben ist, welche vom Gesetz verlangten Unterlagen nicht beigelegt wurden.

3. Auf Antrag der Betroffenen wird die unvollständige Liste mit den beigelegten Unterlagen vor Übergabe der Bestätigung den Vorlegern zurückerstattet, und wenn sie neuerdings vorgelegt wird, so erhält sie die im Augenblick der Wiedervorlegung zustehende laufende Nummer.

4. Es ist untersagt, die unvollständigen Unterlagen einer Liste zu ergänzen oder diese zu ersetzen, sobald den Vorlegern die Empfangsbestätigung durch den Kanzlisten übergeben wurde.

Art. 21

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 21, R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 4 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 40)

(Kreishauptwahlämter - Überprüfung und Genehmigung der Wahlwerberlisten)

1. Das Landesgericht Trient bildet das Kreis-

Provincia di Trento, e quello di Bolzano, per il collegio della Provincia di Bolzano, esercitano le funzioni di Ufficio centrale circoscrizionale con l'intervento di tre magistrati, di cui uno Presidente, assistito da due esperti, con attribuzioni esclusivamente tecniche, nominati dal Presidente del Tribunale entro cinque giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi.

2. Nel collegio provinciale di Bolzano la composizione dell'Ufficio centrale circoscrizionale, compresi i due esperti, deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati nel Consiglio provinciale in carica alla data della convocazione dei comizi elettorali, oppure, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio alla data di emanazione del decreto di scioglimento.

3. L'Ufficio predetto, entro il giorno successivo alla scadenza del termine prestabilito dall'articolo 20, primo comma:

- a) verifica se le liste siano state presentate nei termini previsti dall'articolo 20 e se esse siano sottoscritte e comprendano almeno il numero minimo di candidati come prescritto dall'articolo 18; dichiara invalide le liste che non corrispondono a queste condizioni e riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero eccedente di candidati, cancellando gli ultimi nomi;
- b) accerta che le liste contraddistinte con contrassegni non depositati, identici o facilmente confondibili con contrassegni tradizionalmente usati da partiti o raggruppamenti politici o riproducenti simboli o elementi caratterizzanti simboli usati tradizionalmente da partiti o raggruppamenti politici presenti in Consiglio regionale, siano state presentate da una delle persone autorizzate ai sensi del secondo comma dell'articolo 18 alla sottoscrizione delle dichiarazioni di presentazione di liste di candidati, ricusando il contrassegno di quelle liste per le quali manca tale requisito; ricusando altresì i contrassegni identici o facilmente confondibili con quelli depositati presso la Presidenza della Giunta regionale o con quelli di altre liste presentate in precedenza oppure riproducenti immagini o soggetti religiosi;
- c) accerta che le liste contraddistinte con contrassegni depositati presso la Presidenza della Giunta regionale siano state presentate dalle persone designate all'atto del deposito del contrassegno, ricusando quelle liste per le quali ciò non è avvenuto;
- d) cancella dalle liste i nomi dei candidati per i quali non è stata presentata la prescritta accetta-

hauptwahlamt für den Wahlkreis der Provinz Trient und das Landesgericht Bozen für den Wahlkreis der Provinz Bozen. Diese bestehen aus drei Richtern, von denen einer den Vorsitz übernimmt, die von zwei Sachverständigen mit ausschließlich fachlichen Obliegenheiten unterstützt werden, welche vom Präsidenten des Landesgerichtes binnen fünf Tagen von der Veröffentlichung des Wahlanberaumungsdekretes ernannt werden.

2. Im Provinzwahlkreis Bozen muß die Zusammensetzung des Kreishauptwahlamtes, die zwei Sachverständigen inbegriffen, der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie in dem am Tage der Wahlausschreibung oder, bei vorzeitiger Auflösung des Landtages, am Tage des Erlasses des Auflösungsdekretes amtierenden Landtag vertreten sind.

3. Das erwähnte Amt wird innerhalb des darauffolgenden Tages nach Ablauf der im Art. 20 Abs. 1 festgesetzten Frist:

- a) überprüfen, ob die Listen innerhalb der im Art. 20 vorgesehenen Fristen vorgelegt wurden und ob sie unterschrieben sind und wenigstens die im Art. 18 vorgeschriebene Mindestzahl an Wahlwerbern enthalten;
- b) feststellen, daß jene Listen, die mit Listenzeichen gekennzeichnet sind, welche nicht hinterlegt wurden, identisch oder leicht verwechselbar mit traditionell von Parteien oder politischen Gruppen verwendeten Listenzeichen sind, oder Symbole oder Bestandteile wiedergeben, die für Symbole kennzeichnend sind, welche von im Regionalrat vertretenen Parteien oder politischen Gruppen traditionell verwendet werden, von einer der im Sinne des Art. 18 Abs. 2 zur Unterzeichnung der Erklärungen über die Vorlegung der Wahlwerberlisten ermächtigten Personen vorgelegt wurden, ausgestellt sind, wobei es die Listenzeichen jener Listen zurückweist, für die diese Voraussetzung fehlt; außerdem jene Listenzeichen zurückweisen, die mit jenen identisch oder leicht verwechselbar sind, die beim Präsidium des Regionalausschusses hinterlegt worden sind oder mit Listenzeichen anderer vorher vorgelegter Listen oder die religiöse Bilder oder Gegenstände wiedergeben;
- c) feststellen, daß die mit beim Präsidium des Regionalausschusses hinterlegten Listenzeichen gekennzeichneten Listen von den bei der Hinterlegung des Listenzeichens bestimmten Personen vorgelegt worden sind, und jene Listen zurückweisen, für die dies nicht erfolgt ist;
- d) von den Listen die Namen jener Wahlwerber streichen, für die die vorgeschriebene Annahmeerklärung der Wahlwerbung mit der gleich-

zione della candidatura, con la contestuale dichiarazione di appartenenza ad un gruppo linguistico relativamente ai candidati del collegio provinciale di Bolzano, nonché i nominativi di coloro che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno stabilito per l'elezione e di quelli che, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, non posseggono il requisito della residenza nel territorio regionale per un periodo ininterrotto di almeno quattro anni;

- e) cancella i nomi dei candidati compresi in altra lista già presentata;
- f) stabilisce, mediante sorteggio, l'ordine delle liste ammesse, assegnando a ciascuna un numero progressivo; a tale sorteggio possono assistere, qualora lo richiedano, i delegati delle liste presentate;
- g) assegna un numero ai singoli candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine in cui vi sono iscritti.

4. L'Ufficio centrale circoscrizionale comunica immediatamente le decisioni ai presentatori delle liste ed in caso di ricusazione del contrassegno fissa al presentatore il termine di ventiquattro ore per la presentazione di altro contrassegno, sulla cui ammissione l'Ufficio centrale circoscrizionale decide definitivamente nella riunione da tenersi allo scadere del termine.

5. Trasmette immediatamente alla Giunta regionale l'originale delle liste definitive corredate dai relativi allegati, nonché di un esemplare del verbale stesso per dare atto degli adempimenti di cui sopra.

Art. 22

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 22)

(Pubblicazione manifesto delle candidature - stampa schede)

1. Il Presidente della Giunta regionale provvede per la preparazione del manifesto che dovrà contenere i contrassegni di lista, il numero progressivo assegnato a ciascuna lista ed il cognome, nome, luogo e data di nascita, nonché il numero progressivo assegnato ai candidati di ciascuna lista.

2. Il manifesto di cui al comma precedente deve contenere — per il collegio elettorale di Bolzano — anche l'indicazione del gruppo linguistico di appartenenza dei candidati.

3. Il manifesto recante la firma, anche a stampa, del Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, è trasmesso dalla Giunta regionale ai sindaci dei Comuni del collegio, i quali provvedono per la

zeitigen Zugehörigkeitserklärung zu einer Sprachgruppe für die Wahlwerber des Provinzwahlkreises Bozen nicht vorgelegt worden ist, und ferner die Namen jener streichen, die innerhalb des für die Wahl anberaumten Tages das achtzehnte Lebensjahr nicht vollendet haben, sowie jener, die am Datum der Veröffentlichung der Wahlausschreibung die Voraussetzung der Ansässigkeit im Gebiet der Region für eine ununterbrochene Zeitspanne von mindestens vier Jahren nicht besitzen;

- e) die Namen der Wahlwerber streichen, die in einer bereits vorgelegten Liste enthalten sind;
- f) mittels Auslosung die Reihenfolge der zugelassenen Listen festlegen, indem jeder Liste eine fortlaufende Nummer zugewiesen wird; dieser Auslosung können auf Antrag die Beauftragten der vorgelegten Listen beiwohnen;
- g) den einzelnen Wahlwerbern auf jeder Liste nach der Reihenfolge ihrer Eintragung eine Nummer zuweisen.

4. Das Kreishauptwahlamt teilt die Entscheidungen den Listeneinbringern sofort mit und im Falle der Zurückweisung des Listenzeichens setzt es für den Einbringer die Frist von vierundzwanzig Stunden für die Vorlegung eines anderen Listenzeichens fest, über dessen Annahme das Kreishauptwahlamt endgültig in einer Sitzung nach Ablauf der Frist entscheidet.

5. Es übermittelt unverzüglich dem Regionalausschuß die Urschrift der endgültigen Listen mit den entsprechenden Beilagen sowie mit einer Ausfertigung der zur Feststellung der obigen Obliegenheiten verfaßten Niederschrift.

Art. 22

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 22)

(Veröffentlichung der Kundmachung mit den Wahlwerberlisten - Druck der Stimmzettel)

1. Der Präsident des Regionalausschusses veranlaßt die Vorbereitung der Kundmachung, die die Listenzeichen, die jeder Liste zugeteilte laufende Nummer, den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum sowie die den Wahlwerbern jeder Liste zugeteilte laufende Nummer enthalten muß.

2. Die Kundmachung nach dem vorhergehenden Absatz muß — für den Wahlkreis Bozen — auch die Angabe der Sprachgruppe enthalten, der die Wahlwerber angehören.

3. Die Kundmachung mit der auch gedruckten Unterschrift des Vorsitzenden des Kreishauptwahlamtes wird vom Regionalausschuß den Bürgermeistern der Gemeinden des Wahlkreises übermit-

pubblicazione all'albo comunale ed in altri luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno anteriore a quello di votazione.

4. Il Presidente della Giunta regionale provvede, inoltre, per la stampa delle schede sulle quali i contrassegni di lista sono riprodotti con progressione numerica orizzontale, in base al numero assegnato dall'Ufficio centrale circoscrizionale alle singole liste.

Art. 23

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 23)

(Rappresentanti di lista - designazione facoltativa)

1. Con dichiarazione scritta su carta libera e autenticata da un notaio, dal cancelliere di un ufficio giudiziario, dal segretario comunale o dal giudice conciliatore, i delegati di cui all'articolo 18 o persone da essi autorizzate in forma autentica, hanno diritto di designare all'Ufficio di ciascuna sezione e al Tribunale circoscrizionale, due rappresentanti delle liste: uno effettivo e l'altro supplente, scegliendoli fra gli elettori della circoscrizione che sappiano leggere e scrivere. L'atto di designazione dei rappresentanti presso gli Uffici elettorali di sezione è presentato entro il venerdì precedente l'elezione, al Sindaco del Comune che ne dovrà curare la trasmissione ai Presidenti delle sezioni elettorali o è presentato direttamente ai singoli Presidenti delle sezioni la mattina stessa delle elezioni, purché prima dell'inizio della votazione.

2. L'atto di designazione dei rappresentanti presso il Tribunale circoscrizionale è presentato entro le ore dodici del giorno in cui avviene l'elezione, alla cancelleria del Tribunale circoscrizionale, la quale ne rilascia ricevuta.

3. Il rappresentante di ogni lista di candidati ha diritto di assistere a tutte le operazioni dell'ufficio elettorale, sedendo al tavolo dell'ufficio stesso, o in prossimità, ma sempre in luogo che gli permetta di seguire le operazioni elettorali e può far inserire succintamente a verbale le eventuali dichiarazioni.

4. Il Presidente, uditi gli scrutatori, può con ordinanza motivata far allontanare dall'aula il rappresentante che eserciti violenza o che, richiamato due volte, continui a turbare gravemente il regolare procedimento delle operazioni elettorali.

telt, die bis zum fünfzehnten Tage vor der Wahl für die Veröffentlichung an der Gemeindeamtstafel und an anderen öffentlichen Orten sorgen.

4. Der Präsident des Regionalausschusses veranlaßt ferner den Druck der Stimmzettel, auf denen die Listenzeichen mit waagrecht laufender Nummerierung aufgrund der vom Kreishauptwahlamt den einzelnen Listen zugeteilten Zahl wiedergegeben sind.

Art. 23

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 23)

(Listenvertreter - fakultative Bestellung)

1. Die im Art. 18 erwähnten Listenbeauftragten oder die von diesen hierzu in beglaubigter Form bevollmächtigten Personen können mit schriftlicher Erklärung auf stempelfreiem Papier, welche von einem Notar, vom Kanzlisten eines Gerichtsamtes, vom Gemeindegemeinsekretär oder vom Friedensrichter beglaubigt sein muß, zwei Listenvertreter, einen wirklichen und einen Ersatzmann, für jedes Sprengelwahlamt und für das Kreishauptwahlamt bestellen, die aus den Wählern des Wahlkreises, die lesen und schreiben können, zu ernennen sind. Die Erklärung über die Bestellung der Listenvertreter bei den Sprengelwahlämtern wird innerhalb Freitag vor der Wahl beim Bürgermeister eingereicht, der die Weiterleitung an die Vorsitzenden der Sprengelwahlämter zu veranlassen hat; oder sie ist direkt den einzelnen Vorsitzenden der Sprengel am Morgen des Wahltages vorzulegen, vorausgesetzt, daß dies vor Beginn des Wahlganges erfolgt.

2. Die Bestellung der Listenvertreter beim Kreishauptwahlamt muß bis zwölf Uhr des Wahltages bei der Landesgerichtskanzlei eingereicht werden, welche eine Empfangsbestätigung ausstellt.

3. Der Vertreter jeder Wahlwerberliste ist berechtigt, allen Amtshandlungen der Wahlbehörde beizuwohnen und am Tisch der Wahlbehörde oder in dessen Nähe, stets jedoch an einem Orte, von dem aus es ihm möglich ist, die Wahlhandlungen zu verfolgen, Platz zu nehmen. Er kann auch allfällige Erklärungen zusammenfassend zu Protokoll geben lassen.

4. Der Vorsitzende des Wahlamtes kann, nach Anhören der Stimmzähler, mit begründeter Anordnung den Listenvertreter vom Wahlraum entfernen lassen, wenn dieser Gewalt anwendet oder nach zweimaliger Ermahnung fortfährt, den ordnungsgemäßen Ablauf der Wahlhandlungen schwer zu stören.

Art. 24

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 24)

(Certificati elettorali)

1. Entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per la votazione, il Sindaco deve aver provveduto per la consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali.

2. Il certificato indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'orario della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del messo notificatore in segno di ricevuta ed un secondo tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto. Nella Provincia di Bolzano i certificati di iscrizione devono essere stampati in lingua italiana e tedesca e compilati nella lingua presunta del destinatario.

3. Per gli elettori residenti nel Comune la consegna del certificato è constatata mediante ricevuta dell'elettore o di persona della sua famiglia o addetta al suo servizio. Quando la persona cui fu fatta la consegna, non possa o non voglia rilasciare ricevuta, il messo la sostituisce con la sua dichiarazione.

4. Per gli elettori residenti fuori Comune i certificati vengono consegnati agli interessati tramite l'Ufficio comunale di residenza quante volte questa sia conosciuta.

5. Per i militari delle Forze Armate e gli appartenenti ai Corpi militarmente organizzati al servizio dello Stato nonché gli appartenenti alla Polizia di Stato, i quali prestino servizio nel territorio della Regione, ma fuori del Comune nelle cui liste sono iscritti, i Comandanti dei reparti, entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, devono richiedere al Sindaco competente la trasmissione dei certificati elettorali, per eseguirne poi, immediatamente, la consegna agli interessati.

6. Gli elettori all'estero sono resi edotti dell'indizione dei comizi elettorali per mezzo di cartoline-avviso spedite agli interessati tramite l'Ufficio elettorale regionale.

7. Gli elettori nei tre giorni precedenti quello di votazione e nel giorno stesso, possono personalmente ritirare presso l'Ufficio comunale i certificati d'iscrizione nella lista, qualora non li abbiano ricevuti. Durante lo stesso periodo l'elettore ha diritto presentandosi personalmente, di ottenere dal Sindaco un certificato «duplicato» qualora abbia perduto il certificato originale, o questo sia divenuto inservibile. A tal fine l'Ufficio comunale resta aperto nei

Art. 24

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 24)

(Wahlausweise)

1. Bis zum fünften Tag vor dem Wahltag muß der Bürgermeister die Übergabe des Wahlausweises am Wohnsitz jedes Wählers veranlaßt haben.

2. Der Wahlausweis bezeichnet den Sprengel, zu welchem der Wähler gehört, den Ort, den Tag, den Zeitraum der Abstimmung, und ist mit einem Abriß versehen, der vom Zustellboten als Empfangsbestätigung abzutrennen ist, und mit einem zweiten Abriß, der vom Vorsitzenden des Wahlamtes bei der Stimmabgabe abzutrennen ist. In der Provinz Bozen müssen die Wahlausweise in italienischer und deutscher Sprache gedruckt und in der vermutlichen Sprache des Empfängers ausgefüllt sein.

3. Für die in der Gemeinde ansässigen Wähler wird die Zustellung des Wahlausweises durch eine Bestätigung des Wählers oder eines Familienangehörigen oder eines Bediensteten festgestellt. Wenn die Person, an die die Zustellung erfolgte, die Bestätigung nicht ausstellen kann oder will, so ersetzt sie der Zustellbote durch seine Erklärung.

4. Für die außerhalb der Gemeinde ansässigen Wähler werden die Wahlausweise den Betroffenen durch die Ansässigkeitsgemeinde zugestellt, sofern diese bekannt ist.

5. Für Angehörige der bewaffneten Macht und der im Staatsdienst stehenden militärisch aufgebauten Verbände sowie der Staatspolizei, welche im Gebiete der Region, jedoch außerhalb der Gemeinde, in deren Wählerlisten sie eingetragen sind, Dienst leisten, müssen die Befehlshaber der Einheiten binnen zehn Tagen nach Veröffentlichung des Wahlauswahldekretes beim zuständigen Bürgermeister die Zusendung der Wahlausweise beantragen und sie dann unverzüglich den Betroffenen aushändigen.

6. Die im Ausland weilenden Wähler werden von der Ausschreibung der Wahlen durch Mitteilungskarten verständigt, die den Betroffenen durch das Regionalwahlamt zugesandt werden.

7. Die Wähler können in den drei Tagen vor dem Wahltag und am Wahltag selbst beim Gemeindeamt die Wahlausweise persönlich abholen, wenn sie sie nicht erhalten haben. Im gleichen Zeitraum kann der Wähler persönlich beim Bürgermeister vorstellig werden und eine «Zweitausfertigung» verlangen, wenn er den ursprünglichen Ausweis verloren hat oder dieser unbrauchbar geworden ist. Zu diesem Zweck bleibt das Gemeindeamt an den drei Tagen vor der Wahl wenigstens von neun bis sieb-

tre giorni antecedenti, almeno dalle ore nove alle ore diciassette, e nel giorno della votazione, dalle ore nove alle ore ventidue.

8. Qualora i certificati elettorali non siano distribuiti in conformità alle norme del presente articolo, il Presidente della Commissione elettorale mandamentale, previ sommari accertamenti, può nominare un Commissario che intervenga presso il Comune per la distribuzione dei certificati.

Art. 25

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 25)

(Liste elettorali di sezione)

1. La Commissione elettorale mandamentale trasmette al Sindaco le liste elettorali di sezione per la votazione non oltre il decimo giorno anteriore a quello di votazione.

Art. 26

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 26)

(Accertamento dell'esistenza e del buon stato dei materiali di arredamento seggi)

1. Entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, il Sindaco od un assessore da lui delegato, con l'assistenza del segretario comunale, accerta l'esistenza e il buon stato delle urne, dei tavoli, dei tramezzi, delle cabine e di quant'altro necessario per l'arredamento delle varie sezioni.

2. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma precedente il Presidente della Giunta provinciale, ove sia il caso, provvede a far eseguire le predette operazioni anche a mezzo di Commissario.

Art. 27

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 27)

(Consegna locali e materiali per l'Ufficio elettorale)

1. Il Sindaco provvede affinché, dalle ore sedici in poi del giorno precedente quello di votazione, il Presidente dell'Ufficio elettorale assuma la consegna del locale arredato a sede della sezione e prenda in carico il seguente materiale:

- a) il plico sigillato contenente il bollo della sezione;
- b) le liste degli elettori della sezione, autenticate dalla Commissione elettorale mandamentale;
- c) un estratto delle liste di cui al numero preceden-

zehn Uhr und am Wahntag selbst von neun bis zweiundzwanzig Uhr geöffnet.

8. Wurden die Wahlausweise nicht gemäß den Bestimmungen dieses Artikels verteilt, so kann der Vorsitzende der Bezirkswahlkommission nach summarischen Erhebungen einen Kommissär ernennen, der bei der Gemeinde die Verteilung der Wahlausweise veranlaßt.

Art. 25

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 25)

(Sprengelwählerlisten)

1. Bis zum zehnten Tag vor dem Wahntag übermittelt die Bezirkswahlkommission dem Bürgermeister die Sprengelwählerlisten für die Abstimmung.

Art. 26

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 26)

(Feststellung des Vorhandenseins und des guten Zustandes der Einrichtungsgegenstände)

1. Binnen zehn Tagen nach Veröffentlichung des Wahlausschreibungsdekretes stellt der Bürgermeister oder ein von ihm beauftragter Assessor mit Hilfe des Gemeindesekretärs das Vorhandensein und den guten Zustand der Wahlurnen, der Tische, der Trennwände, der Wahlkabinen und alles dessen fest, was für die Ausstattung der verschiedenen Sprengel notwendig ist.

2. Wenn die Frist nach dem vorhergehenden Absatz ungenützt verstreicht, so läßt der Präsident des Landesausschusses gegebenenfalls die obigen Amtshandlungen auch durch einen Kommissär vornehmen.

Art. 27

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 27)

(Übergabe der Räume und des Materials für das Wahlamt)

1. Der Bürgermeister veranlaßt, daß ab 16 Uhr des Tages vor der Wahl der Vorsitzende des Wahlamtes den als Sitz des Sprengelwahlamtes eingerichteten Raum und folgendes Wahlmaterial übernimmt:

- a) den versiegelten Umschlag mit dem Stempel des Sprengelwahlamtes;
- b) die von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Sprengelwählerlisten;
- c) einen Auszug der in der vorhergehenden Ziffer

te, da affiggersi nella sala di votazione o nel locale di attesa;

- d) tre copie del manifesto recante le liste dei candidati, delle quali una deve restare a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre devono essere affisse alla sala della votazione;
- e) i verbali di nomina degli scrutatori di cui all'art. 31;
- f) gli atti di designazione dei rappresentanti di lista ricevuti a norma dell'articolo 23;
- g) il pacco delle schede che al Sindaco sarà stato trasmesso sigillato dalla Giunta regionale, con l'indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede contenute;
- h) le urne occorrenti per la votazione;
- i) sei matite copiative per l'espressione del voto;
- l) almeno due copie del manifesto riportante le principali norme per la votazione e di quello contenente le principali sanzioni penali;
- m) una copia del testo della legge ed una copia delle istruzioni per gli uffici di sezione;
- n) il pacco degli stampati e della cancelleria occorrente per il funzionamento della sezione.

2. Dopo le precedenti operazioni, il Presidente si accerta dell'esistenza e del buon stato delle urne e di tutto il materiale di arredamento necessario per il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

3. Eventuali deficienze emerse dagli accertamenti dei materiali, di cui ai precedenti commi, sono tempestivamente segnalate al Sindaco affinché questi provveda a colmarle immediatamente e comunque prima delle ore sei del giorno di votazione.

4. Di quanto emerso e dei provvedimenti adottati il Presidente fa dare atto nel verbale di cui all'articolo 67 e provvede nel contempo a racchiudere nell'urna posta alla sua sinistra il pacco delle schede di votazione nonché il plico, ancora sigillato contenente il bollo della sezione, dopo di che rimanda le ulteriori operazioni alle ore sei del giorno seguente assegnando la custodia delle urne e dei documenti alla Forza Pubblica.

Art. 28

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 28)

(Schede di votazione - caratteristiche)

1. Le schede sono di carta consistente di tipo

genannten Listen, der im Abstimmungsraum oder im Warteraum anzuschlagen ist;

- d) drei Ausfertigungen der Kundmachung mit den Wahlwerberlisten, von denen eine zur Verfügung des Wahlamtes bleibt und die anderen im Abstimmungsraum angeschlagen werden müssen;
- e) die Niederschriften über die Ernennung der Stimmzähler nach Art. 31;
- f) die Unterlagen über die nach Art. 23 erfolgte Bestellung der Listenvertreter;
- g) den Umschlag mit den Stimmzetteln, der dem Bürgermeister versiegelt unter Angabe der Zahl der darin enthaltenen Stimmzettel auf dem äußeren Umschlag vom Regionalausschuß übermittelt wurde;
- h) die für die Abstimmung erforderlichen Wahlurnen;
- i) sechs Kopierstifte für die Stimmabgabe;
- l) wenigstens zwei Ausfertigungen der Kundmachung mit den wichtigsten Bestimmungen über die Abstimmung und der Kundmachung mit den wichtigsten Strafbestimmungen;
- m) eine Ausfertigung des Wortlautes des Gesetzes und eine Ausfertigung der Anweisungen für die Sprengelwahlämter;
- n) den Umschlag mit den Drucksorten und mit dem Kanzleimaterial, das für die Tätigkeit des Sprengelwahlamtes notwendig ist.

2. Nach den obigen Amtshandlungen vergewissert sich der Vorsitzende vom Vorhandensein und vom guten Zustand der Urnen und des ganzen Einrichtungsmaterials, das für die ordnungsgemäße Abwicklung der Wahlhandlungen erforderlich ist.

3. Allfällige, nach den Feststellungen über das Material nach den vorhergehenden Absätzen sich ergebende Mängel werden rechtzeitig dem Bürgermeister gemeldet, damit dieser unverzüglich und jedenfalls vor sechs Uhr des Wahltages ihre Behebung veranlaßt.

4. Die Feststellungen und die getroffenen Maßnahmen läßt der Vorsitzende in der Niederschrift nach Art. 67 vermerken und läßt gleichzeitig in der Urne zu seiner Linken das Paket mit den Stimmzetteln sowie den noch versiegelten Umschlag mit dem Stempel des Sprengelwahlamtes verschließen, worauf er die weiteren Amtshandlungen auf sechs Uhr des darauffolgenden Tages vertagt, und übergibt die Urnen und die Unterlagen der öffentlichen Gewalt zur Bewachung.

Art. 28

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 28)

(Stimmzettel - Beschaffenheit)

1. Die Stimmzettel sind aus haltbarem Papier,

unico e di identico colore per ogni collegio; sono fornite a cura della Giunta regionale con le caratteristiche essenziali del modello descritto nelle tabelle B) e C) allegate alla presente legge e riproducono in facsimile i contrassegni di tutte le liste regolarmente presentate nella circoscrizione, secondo il numero progressivo di cui all'articolo 21, lett. f), con il metodo della progressione numerica orizzontale.

2. Le schede devono pervenire all'Ufficio elettorale debitamente piegate. Per la Provincia di Bolzano le schede elettorali devono essere redatte in lingua italiana e tedesca.

3. Nella parte centrale sono tracciate le linee orizzontali sufficienti a contenere i voti di preferenza. Sono vietati altri segni o indicazioni.

Art. 29

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 29)

(Bolli di sezione - urne di votazione)

1. I bolli delle sezioni, di tipo identico, con numerazione unica progressiva per Provincia, conforme al modello descritto nella tabella A), allegata alla presente legge, sono forniti dalla Giunta regionale. Per la Provincia di Bolzano, i bolli di sezione devono essere bilingui.

2. Le urne, fornite dalla Giunta regionale stessa, devono avere le caratteristiche essenziali di uno dei modelli descritti nelle tabelle E) e F) allegate alla legge valevole per l'elezione della Camera dei Deputati.

3. In ogni sezione devono essere usate urne di un solo modello.

4. La Giunta regionale, previ accordi con il Ministero dell'Interno, può però adottare le urne in uso per le elezioni della Camera dei Deputati.

Art. 30

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 30 e L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 5)

(Composizione Ufficio elettorale - albo Presidenti di seggio - nomina)

1. In ciascuna sezione è costituito un Ufficio elettorale composto di un Presidente e di cinque scrutatori. Uno degli scrutatori, scelto dal Presiden-

nach ein und demselben Muster und in gleicher Farbe für jeden Wahlkreis hergestellt; sie werden vom Regionalausschuß nach den wichtigsten Merkmalen des Musters zur Verfügung gestellt, welches in den diesem Gesetz beigeschlossenen Tabellen B und C beschrieben ist, und enthalten in getreuer Nachbildung die Kennzeichen aller ordnungsgemäß im Wahlkreis eingebrachten Listen, die nach der laufenden Nummer gemäß Art. 21, Buchst. f) und mit waagrechter laufender Numerierung geordnet sind.

2. Die Stimmzettel müssen dem Wahlamt ordnungsgemäß gefaltet übermittelt werden. Für die Provinz Bozen müssen die Stimmzettel in italienischer und deutscher Sprache abgefaßt sein.

3. Im mittleren Teil des Stimmzettels sind genügend waagrechte Linien für die Angabe der Vorzugsstimmen gezogen. Andere Zeichen oder Anmerkungen sind verboten.

Art. 29

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 29)

(Sprengelstempel - Wahlurnen)

1. Die Stempel der Sprengelwahlämter werden vom Regionalausschuß zur Verfügung gestellt. Sie sind alle gleich und einheitlich laufend nach Provinz nummeriert und dem Muster nachgebildet, das in der diesem Gesetz beigeschlossenen Tabelle A beschrieben ist. Für die Provinz Bozen müssen die Stempel der Sprengelwahlämter doppelsprachig sein.

2. Die vom Regionalausschuß zur Verfügung gestellten Wahlurnen müssen die wichtigsten Kennzeichen eines der Muster aufweisen, welche in den dem geltenden Gesetz für die Wahl der Abgeordnetenversammlung beigeschlossenen Tabellen E und F beschrieben sind.

3. In jedem Sprengelwahlamt müssen Urnen eines einzigen Musters verwendet werden.

4. Der Regionalausschuß kann jedoch nach Vereinbarung mit dem Innenministerium die Urnen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung verwenden.

Art. 30

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 30 und R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 5)

(Zusammensetzung der Sprengelwahlbehörde - Verzeichnis der Vorsitzenden von Wahlsprengeln - Ernennung)

1. In jedem Sprengel wird ein Wahlamt errichtet, das sich aus dem Vorsitzenden und fünf Stimmzählern zusammensetzt. Einer der Stimmzähler, der

te, assume le funzioni di Vicepresidente. Un altro scrutatore, nominato a sensi dell'articolo 31, svolge le funzioni di segretario.

2. Il Servizio elettorale della Regione tiene aggiornato l'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale. A tale fine i Sindaci dei Comuni, sentita la Commissione elettorale comunale, comunicano alla Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, i nominativi di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune ed aventi diritto al voto in occasione di elezioni regionali, dei quali si propone l'iscrizione all'albo, specificando per ciascuno il cognome, nome, la data di nascita, la residenza, il titolo di studio, la professione, arte o mestiere e se abbia manifestato con dichiarazione scritta gradimento per l'incarico di Presidente di seggio elettorale. Le persone indicate devono preferibilmente essere in possesso almeno del diploma o della licenza di scuola media superiore e non essere compresi in una delle categorie indicate alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo 32. Entro il medesimo termine devono essere comunicati i nominativi di coloro dei quali si propone la cancellazione dall'albo, con specificazione delle ragioni della proposta.

3. Per la nomina a Presidente di seggio elettorale in Provincia di Bolzano è richiesta una conoscenza delle lingue italiana e tedesca tale da garantire il soddisfacente svolgimento delle funzioni e delle mansioni inerenti all'Ufficio.

4. L'accertamento della conoscenza della lingua non materna è fatto a mezzo di colloquio svolto dall'interessato con un docente della scuola media, designato dalla Giunta regionale, appartenente al gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene l'esaminando. Nei confronti dei magistrati, avvocati e procuratori dell'Avvocatura dello Stato, tale accertamento è fatto a mezzo di colloqui, al quale l'interessato è sottoposto da una Commissione, nominata dal Presidente della Corte d'Appello e presieduta dallo stesso o da un magistrato da lui designato e composta da due docenti di scuola media, appartenenti al gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene l'esaminando.

5. Detto accertamento non ha luogo per coloro, nei confronti dei quali l'accertamento medesimo risulta disciplinato da norme giuridiche approvate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia di Bolzano o dagli enti pubblici locali della provincia medesima.

vom Vorsitzenden bestimmt wird, übernimmt die Befugnisse eines stellvertretenden Vorsitzenden. Ein anderer im Sinne des Art. 31 ernannter Stimmzähler übt die Befugnisse eines Schriftführers aus.

Der Wahldienst der Region hält das Verzeichnis der für das Amt eines Vorsitzenden von Wahlsitzen geeigneten Personen auf dem laufenden Stand. Zu diesem Zweck melden die Bürgermeister der Gemeinden nach Anhören der Gemeindevahlkommission bis 31. Dezember eines jeden Jahres dem Regionalausschuß die Namen der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Staatsbürger, die bei Regionalwahlen wahlberechtigt sind und von denen die Eintragung in das Verzeichnis vorgeschlagen wird, wobei für jeden der Zuname, der Vorname, das Geburtsdatum, der Ansässigkeitsort, der Studententitel, der Beruf oder das Gewerbe anzugeben sind. Außerdem muß genau angegeben werden, ob er mit einer schriftlichen Erklärung seine Bereitschaft für den Auftrag eines Vorsitzenden des Wahlamtes geäußert hat. Die angeführten Personen müssen vorzugsweise wenigstens das Diplom oder das Abschlußzeugnis einer höheren Mittelschule besitzen und nicht einer der Kategorien nach Artikel 32 Buchst. b), c), d) und e) angehören. Innerhalb derselben Frist müssen die Namen jener, deren Streichung aus dem Verzeichnis vorgeschlagen wird, mit genauer Angabe der Gründe des Vorschlages mitgeteilt werden.

3. Um in der Provinz Bozen zum Vorsitzenden eines Wahlamtes ernannt zu werden, ist eine derartige Kenntnis der italienischen und deutschen Sprache erforderlich, daß die zufriedenstellende Abwicklung der Befugnisse und Aufgaben des Amtes gewährleistet ist.

4. Die Feststellung der Kenntnis der Sprache, die nicht die Muttersprache ist, erfolgt durch ein Kolloquium, welchem der Betroffene durch einen Mittelschullehrer unterzogen wird, der vom Regionalausschuß bestimmt wird und der Sprachgruppe angehört, die von jener des Prüflings verschieden ist. Für die Beamten im Richterstande, für die Rechtsanwälte und die Staatsanwälte erfolgt diese Feststellung durch ein Kolloquium, welchem der Betroffene durch eine Kommission unterworfen wird, die vom Präsidenten des Oberlandesgerichtes ernannt wird und worin dieser selbst oder ein von ihm beauftragter Beamte im Richterstande den Vorsitz führt, sowie aus zwei Mittelschullehrern zusammengesetzt ist, die der Sprachgruppe angehören, die von jener des Prüflings verschieden ist.

5. Diese Feststellung erfolgt für jene nicht, für die sie durch rechtliche Bestimmungen des Staates, der Region, der Provinz Bozen oder der örtlichen öffentlichen Körperschaften dieser Provinz geregelt ist.

6. Entro il quarantesimo giorno anteriore a quello della votazione l'elenco degli iscritti all'albo aggiornato e completo per tutti i Comuni della Regione, è trasmesso dall'Assessorato regionale alla Cancelleria della Corte d'Appello di Trento.

7. Il Presidente della Corte d'Appello nomina il Presidente di seggio elettorale scegliendolo fra le persone iscritte all'albo di cui al presente articolo e fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'avvocatura dello Stato che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa. La scelta nell'albo è fatta preferibilmente fra i funzionari e impiegati civili dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni. L'enumerazione di queste categorie non implica l'ordine di precedenza. Devono comunque essere preferiti coloro che risiedono nel Comune.

8. Della nomina è data comunicazione agli interessati entro il ventesimo giorno anteriore a quello della votazione, tramite i Comuni di residenza ai quali è pure inviato l'elenco degli elettori interessati perché vengano esclusi dalla nomina a scrutatore.

9. In caso di impedimento del Presidente, che sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione normale, assume la presidenza il Sindaco o un suo delegato, scelto tra gli elettori del Comune.

Art. 31

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 31)

(Nomina degli scrutatori - designazione del segretario del seggio)

1. Fra il quindicesimo e l'ottavo giorno precedenti le elezioni, la Commissione elettorale comunale in pubblica adunanza, preannunciata due giorni prima con avviso affisso all'albo comunale, procede alla nomina degli scrutatori tra gli elettori di ambo i sessi del Comune, che siano idonei alle funzioni di scrutatori.

2. Qualora la nomina non sia fatta ad unanimità, ciascun membro della Commissione vota per due nomi e si proclamano eletti coloro che hanno ottenuto un maggior numero di voti. A parità di voti, è proclamato l'anziano di età.

3. La Commissione, effettuata la nomina degli scrutatori, sceglie fra questi a maggioranza assoluta di voti, il segretario del seggio. Il segretario deve essere scelto, possibilmente, tra gli scrutatori che

6. Bis zum vierzigsten Tag vor dem Wahltag wird die für alle Gemeinden der Region ergänzte und vervollständigte Aufstellung der im Verzeichnis eingetragenen Personen vom zuständigen Regionalassessorat der Kanzlei des Oberlandesgerichtes in Trient übermittelt.

7. Der Präsident des Oberlandesgerichtes ernannt den Vorsitzenden eines Wahlamtes, indem er ihn aus den Reihen der im Verzeichnis nach diesem Artikel eingetragenen Personen und aus den Reihen der Beamten im Richterstande, der Rechtsanwälte und der Staatsanwälte wählt, die ihr Amt im Gerichtsbezirk des Oberlandesgerichtes ausüben. Die Wahl aus dem Verzeichnis erfolgt vorzugsweise aus den Reihen der Zivilbeamten und Zivilangestellten des Staates, der Region, der Provinzen und der Gemeinden. Die Aufzählung dieser Kategorien bedeutet keine Vorzugsrangordnung. Es müssen jedenfalls jene bevorzugt werden, die in der Gemeinde ansässig sind.

8. Die Ernennung wird den Betroffenen bis zum zwanzigsten Tag vor dem Wahltag durch die Ansässigkeitsgemeinden mitgeteilt, denen ebenfalls das Verzeichnis der betroffenen Wähler zugesandt wird, damit diese von der Ernennung zu Stimmzählern ausgeschlossen werden.

9. Bei Verhinderung des Vorsitzenden, die unter derartigen Umständen eintritt, daß die ordnungsgemäße Ersetzung nicht möglich ist, übernimmt den Vorsitz der Bürgermeister oder ein von ihm Beauftragter, der aus den Reihen der Wähler der Gemeinde gewählt wird.

Art. 31

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 31)

(Ernennung der Stimmzähler - Bestimmung des Schriftführers des Wahlsprengels)

1. Zwischen dem fünfzehnten und dem achten Tag vor der Wahl ernannt die Gemeindevahlkommission in einer zwei Tage vorher mit öffentlicher Kundmachung an der Amtstafel der Gemeinde angekündigten öffentlichen Sitzung die Stimmzähler aus den Reihen der Wähler der Gemeinde beiderlei Geschlechts, die als Stimmzähler geeignet sind.

2. Wenn die Ernennung nicht einstimmig erfolgt, so stimmt jedes Mitglied der Kommission für zwei Namen, und jene werden als gewählt erklärt, die die meisten Stimmen erhalten haben. Bei gleicher Stimmenzahl gilt der Ältere als gewählt.

3. Nach Ernennung der Stimmzähler wählt die Kommission aus deren Reihen mit absoluter Stimmenmehrheit den Schriftführer des Wahlamtes. Der Schriftführer muß nach Möglichkeit aus den Reihen der Stimmzähler gewählt werden, die

siano in possesso del titolo di scuola media inferiore.

4. Delle operazioni compiute viene dato atto in apposito processo verbale.

5. Se il Comune sia retto da un Commissario, questi procede, sentiti i rappresentanti di lista, se già designati, alla nomina degli scrutatori con l'assistenza del segretario comunale.

6. Ai nominati il Sindaco o il Commissario notifica non oltre il sesto giorno precedente le elezioni l'avvenuta nomina, per mezzo del messo comunale.

Art. 32

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 32 e
L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. c)

(Cause escludenti dalle cariche di Presidente, di scrutatore e di segretario del seggio elettorale)

1. Sono esclusi dalle funzioni di Presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario:

- a) coloro che alla data delle elezioni hanno superato il settantesimo anno di età;
- b) i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
- c) gli appartenenti a Forze Armate in servizio;
- d) i funzionari medici designati dagli Organi di amministrazione delle Unità Sanitarie Locali per il rilascio di certificati medici agli elettori fisicamente impediti;
- e) i segretari comunali, nei Comuni aventi più di tre sezioni elettorali, e nei Comuni aventi il servizio di segreteria consorziale;
- f) i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

Art. 33

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 33)

(Trattamento economico dei componenti l'Ufficio elettorale)

1. Al Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione è corrisposto dal Comune, nel quale l'Ufficio ha sede, un compenso fisso di lire 100.000 al lordo delle ritenute di legge. Il trattamento di missione,

den Studientitel einer unteren Mittelschule besitzen.

4. Die durchgeführten Amtshandlungen werden in einer eigenen Niederschrift festgehalten.

5. Wenn die Gemeinde von einem Kommissär verwaltet wird, so nimmt dieser nach Anhören der allenfalls bereits ernannten Listenvertreter im Beisein des Gemeinsekretärs die Ernennung der Stimmzähler vor.

6. Den Ernannten teilt der Bürgermeister oder der Kommissär spätestens bis zum sechsten Tag vor dem Wahltag durch den Gemeindediener die erfolgte Ernennung mit.

Art. 32

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 32
und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12,
Art. 1 Buchst. c)

(Personen, die von den Befugnissen eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers des Wahlsprengels ausgeschlossen sind)

1. Von den Befugnissen eines Vorsitzenden von Sprengelwahlämtern, eines Stimmzählers oder eines Schriftführers sind ausgeschlossen:

- a) jene, die am Wahltag das siebzigste Lebensjahr überschritten haben;
- b) die Angestellten des Innenministeriums, des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und des Transportministeriums;
- c) die Dienst leistenden Angehörigen der bewaffneten Macht;
- d) die von den Verwaltungsorganen der örtlichen Sanitätseinheiten für die Ausstellung von ärztlichen Zeugnissen für die körperlich behinderten Wähler als Beamte namhaft gemachten Ärzte;
- e) die Gemeinsekretäre in den Gemeinden mit mehr als drei Wahlsprengeln und in den Gemeinden, in denen der Sekretariatsdienst in Form eines Konsortiums versehen wird;
- f) die Wahlwerber für die ausgeschriebenen Wahlen.

Art. 33

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 33)

(Bezüge der Mitglieder der Wahlbehörde)

1. Der Vorsitzende des Sprengelwahlamtes erhält von der Gemeinde, in der das Wahlamt seinen Sitz hat, eine feste Vergütung in Höhe von 100.000 Lire vorbehaltlich der gesetzlichen Abzü-

se dovuto, corrisponde a quello che spetterebbe ai funzionari con qualifica di dirigente superiore dei ruoli dell'Amministrazione dello Stato. Ai funzionari pubblici con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

2. Agli scrutatori ed al segretario è corrisposto dallo stesso Comune un compenso fisso di lire 70.000 al lordo delle ritenute di legge. Se per causa di forza maggiore l'Ufficio elettorale di sezione non abbia potuto ultimare le operazioni di scrutinio, al componente del seggio, incaricato a recapitare insieme al Presidente i tre plichi alla Cancelleria del Tribunale, spetta inoltre, se dovuto, il trattamento di missione corrispondente a quello che spetterebbe ai funzionari con qualifica di direttore di sezione dei ruoli dell'Amministrazione dello Stato. Al funzionario pubblico con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

3. Al Presidente ed ai componenti del seggio speciale spetta un compenso fisso, rispettivamente, di lire 50.000 e lire 35.000 al lordo delle ritenute di legge.

4. Il trattamento di missione non è dovuto, oltre che nei casi di cui all'articolo 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, quando le funzioni sono svolte nell'ambito del Comune di residenza anagrafica dell'incaricato.

5. Le spese per il compenso fisso ed il trattamento di missione corrisposti dal Comune sono rimborsate dalla Regione.

Art. 34

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 34)

(Obbligatorietà delle cariche di Presidente, scrutatore, segretario dell'Ufficio elettorale)

1. L'Ufficio di Presidente, di scrutatore e di segretario è obbligatorio per le persone designate.

2. Lo scrutatore che assume le funzioni di Vice-Presidente coadiuva il Presidente e ne fa le veci in caso di assenza o di impedimento.

3. Tutti i membri dell'Ufficio, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati, per ogni effetto di legge pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni.

ge. Die Reisediäten entsprechen, falls sie zustehen, jenen, die den Beamten der Stellenpläne der Staatsverwaltung im Rang eines Oberdirigenten zustehen würden. Die öffentlichen Beamten mit einem höheren Rang erhalten, falls sie zustehen, die dem bekleideten Rang entsprechenden Reisediäten.

2. Die Stimmzähler und der Schriftführer erhalten von derselben Gemeinde eine feste Vergütung in Höhe von 70.000 Lire vorbehaltlich der gesetzlichen Abzüge. Falls wegen höherer Gewalt das Sprengelwahlamt die Stimmzählung nicht abschließen konnte, stehen dem Mitglied des Wahlamtes, das beauftragt wird, zusammen mit dem Vorsitzenden die drei Umschläge bei der Kanzlei des Landesgerichtes abzugeben, außerdem, falls sie zustehen, die Reisediäten in der Höhe zu, die jenen der Beamten der Stellenpläne der Staatsverwaltung im Rang eines Sektionsleiters entsprechen. Dem öffentlichen Beamten im höheren Rang stehen, falls sie zustehen, die Reisediäten entsprechend seinem bekleideten Rang zu.

3. Dem Vorsitzenden und den Mitgliedern des Sonderwahlamtes steht eine feste Vergütung in Höhe von 50.000 Lire beziehungsweise 35.000 Lire vorbehaltlich der gesetzlichen Abzüge zu.

4. Die Reisediäten werden außer in den im Art. 3 des Staatsgesetzes von 18. Dezember 1973, Nr. 836 vorgesehenen Fällen nicht bezahlt, wenn die Obliegenheiten im Bereich der meldeamtlichen Ansässigkeitsgemeinde des Beauftragten ausgeübt werden.

5. Die von der Gemeinde bestrittenen Ausgaben für die feste Vergütung und die Reisediäten werden von der Region rückerstattet.

Art. 34

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 34)

(Pflicht zur Übernahme des Amtes eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers des Wahlspengels)

1. Das Amt des Vorsitzenden, Stimmzählers und Schriftführers ist für die bestellten Personen Pflicht.

2. Der Stimmzähler, der stellvertretender Vorsitzender ist, unterstützt den Vorsitzenden und vertritt ihn bei Abwesenheit oder Verhinderung.

3. Alle Mitglieder der Wahlbehörde, einschließlich der Listenvertreter, sind während der Ausübung ihres Amtes für alle gesetzlichen Wirkungen als öffentliche Beamte anzusehen.

TITOLO IV Della votazione

Art. 35

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 35)

(Sala della votazione - caratteristiche ed arredamento)

1. La sala della votazione deve avere una sola porta d'ingresso aperta al pubblico.

2. La sala deve essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo, con un'apertura centrale per il passaggio.

3. Il primo compartimento, in comunicazione diretta con la porta d'ingresso, è riservato agli elettori, i quali possono entrare in quello riservato all'ufficio elettorale soltanto per votare, trattenendovisi il tempo strettamente necessario.

4. Il tavolo dell'ufficio deve essere collocato in modo che i rappresentanti di lista possano girarvi attorno, allorché sia stata chiusa la votazione. Le urne devono essere fissate sul tavolo stesso e sempre visibili a tutti.

5. Ogni sala deve avere da due a quattro cabine destinate alla votazione, o, quanto meno, da due a quattro tavoli separati, l'uno dall'altro, addossati a una parete a conveniente distanza dal tavolo dell'ufficio e dal tramezzo, e muniti da ogni parte di ripari, in modo che sia assicurata l'assoluta segretezza del voto.

6. Le porte e le finestre che siano nella parete adiacente ai tavoli, ad una distanza minore di due metri dal loro spigolo più vicino, devono essere chiuse in modo da impedire la vista ed ogni comunicazione dal di fuori.

Art. 36

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 36)

(Ufficio elettorale - operazioni preliminari)

1. Alle ore sei antimeridiane del giorno fissato per la votazione, il Presidente costituisce l'Ufficio elettorale, chiamando a farne parte gli scrutatori ed invitando ad assistere alle operazioni elettorali i rappresentanti delle liste dei candidati.

2. Se tutti o alcuno degli scrutatori non sono presenti o ne sia mancata la designazione, il Presidente chiama in sostituzione alternativamente l'anziano e il più giovane tra gli elettori presenti, che sappiano leggere e scrivere e non siano rappresentanti di liste di candidati.

IV. TITEL Die Abstimmung

Art. 35

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 35)

(Abstimmungsraum - Beschaffenheit und Einrichtung)

1. Der Abstimmungsraum darf nur einen für die Wähler geöffneten Eingang haben.

2. Der Raum muß durch eine feste Trennwand, mit einer Durchgangsöffnung in der Mitte, in zwei Abteilungen geteilt sein.

3. Die erste Abteilung, die in direkter Verbindung mit der Eingangstür steht, ist für die Wähler bestimmt, welche in die für die Wahlbehörde bestimmte Abteilung nur zur Stimmabgabe eintreten und sich darin nur für die hierzu unbedingt erforderliche Zeit aufhalten dürfen.

4. Der Amtstisch muß so aufgestellt werden, daß die Listenvertreter nach Beendigung des Wahlganges um ihn herumgehen können. Die Urnen müssen am Tisch festgemacht und jederzeit allen sichtbar sein.

5. Jeder Abstimmungsraum muß mit zwei bis vier Wahlkabinen oder wenigstens mit zwei bis vier Tischen für die Stimmabgabe ausgestattet sein, welche in genügender Entfernung vom Amtstisch und der Trennwand an der Wand aufzustellen sind und an allen Seiten mit Abschirmungen versehen sein müssen, um das Wahlgeheimnis unbedingt zu gewährleisten.

6. Türen und Fenster, die weniger als zwei Meter von der nächstliegenden Kante der Tische entfernt sind, müssen so geschlossen werden, daß jede Sicht und jede Verbindung von außen verhindert wird.

Art. 36

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 36)

(Wahlamt - Vorbereitende Handlungen)

1. Um sechs Uhr des Wahltages bildet der Vorsitzende das Wahlamt, indem er die Stimmzähler zum Amtsantritt beruft und die Vertreter der Wahlwerberlisten auffordert, den Wahlhandlungen beizuwohnen.

2. Wenn alle oder einige Stimmzähler nicht anwesend sind oder nicht ernannt wurden, so beruft der Vorsitzende an ihrer Stelle abwechselnd den ältesten und den jüngsten der anwesenden Wähler, die lesen und schreiben können und nicht Listenvertreter sind.

3. Vengono quindi eseguite, nell'ordine, le seguenti operazioni:

- a) viene constatata l'integrità del sigillo del plico contenente il bollo della sezione e del pacco contenente le schede per la votazione;
- b) vengono timbrate con il bollo della sezione tante schede quanti sono gli iscritti nella lista autenticata dalla Commissione mandamentale;
- c) vengono riposte nell'urna, sita a sinistra del Presidente le schede così autenticate;
- d) viene sigillata l'urna vuota sita a destra del Presidente, lasciando aperto soltanto il foro per l'introduzione delle schede votate.

4. Durante le operazioni di cui al presente articolo, che devono essere eseguite nel più breve tempo, nessuno può allontanarsi dalla sala.

5. Il Presidente dell'Ufficio dichiara quindi aperta la votazione.

Art. 37

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 37)

(Propaganda elettorale)

1. Per quanto concerne la disciplina della propaganda elettorale si applicano le norme in vigore per le elezioni politiche.

Art. 38

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 38)

(Accesso alla sala di votazione)

1. Possono entrare nella sala della votazione soltanto gli elettori che presentano il certificato d'iscrizione alla sezione rispettiva.

2. È assolutamente vietato portare armi o strumenti atti ad offendere.

Art. 39

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 39)

(Ordine pubblico - competenze del Presidente di seggio)

1. Il Presidente della sezione è incaricato della polizia dell'adunanza. Può disporre degli agenti della Forza pubblica e delle Forze armate per far espellere od arrestare coloro che disturbino il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettano reato.

3. Sodann werden in der Reihenfolge folgende Amtshandlungen vorgenommen:

- a) die Unversehrtheit des Siegels des Umschlages, der den Stempel des Wahlamtes enthält, und des Paketes mit den Stimmzetteln wird festgestellt;
- b) mit dem Stempel des Wahlamtes werden so viele Stimmzettel gestempelt, als in der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste Personen eingetragen sind;
- c) die so beglaubigten Stimmzettel werden in die Urne zur Linken des Vorsitzenden gelegt;
- d) die leere Urne zur Rechten des Vorsitzenden wird versiegelt, wobei nur die Öffnung für den Einwurf der abgegebenen Stimmzettel offen gelassen wird.

4. Während der Amtshandlungen nach diesem Artikel, die so schnell wie möglich durchgeführt werden müssen, darf keiner den Saal verlassen.

5. Der Vorsitzende des Wahlamtes erklärt sodann die Abstimmung für eröffnet.

Art. 37

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 37)

(Wahlpropaganda)

1. Was die Regelung der Wahlpropaganda anbelangt, so werden die für die politischen Wahlen geltenden Bestimmungen angewandt.

Art. 38

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 38)

(Zutritt zum Abstimmungsraum)

1. Zum Abstimmungsraum haben nur die Wähler Zutritt, die den Wahlausweis für den betreffenden Sprengel vorweisen.

2. Es ist unbedingt verboten, Waffen oder andere zum Verletzen geeignete Gegenstände bei sich zu tragen.

Art. 39

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 39)

(Öffentliche Ordnung - Befugnisse des Vorsitzenden des Wahlsprengels)

1. Der Vorsitzende des Sprengels ist mit der Wahrung der Ordnung beauftragt. Er kann zu diesem Zwecke über die Angehörigen der öffentlichen Gewalt und der bewaffneten Macht verfügen und jene entfernen oder verhaften lassen, welche den ordentlichen Ablauf der Wahlhandlungen stören oder eine Straftat begehen.

2. La Forza non può, senza la richiesta del Presidente, entrare nella sala della votazione.

3. Però, in caso di tumulti o di disordini nella sala o nelle immediate adiacenze, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono, anche senza richiesta del Presidente, ma non contro la sua opposizione, entrare nella sala della votazione e farsi assistere dalla Forza. Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al Presidente proteste e reclami relativi alle operazioni della sezione.

4. Il Presidente può, in via eccezionale, di sua iniziativa, e deve, qualora tre scrutatori ne facciano richiesta, disporre che la Forza entri e resti nella sala della votazione, anche prima che incomincino le operazioni elettorali.

5. Le autorità civili ed i comandanti militari sono tenuti ad ottemperare alle richieste del Presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale in cui è la sezione, od impedire gli assembramenti anche nelle strade adiacenti.

6. Quando abbia giustificato timore che possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali, il Presidente, uditi gli scrutatori può, con ordinanza motivata, disporre che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione.

7. Può disporre altresì che gli elettori, i quali indugino artificiosamente nella votazione o non rispondano all'invito di restituire la scheda riempita, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione della scheda, e siano riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti. Di ciò è dato atto nel processo verbale.

Art. 40

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 40 e L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. d)

(Elettori che possono votare nella sezione)

1. Ha diritto di votare nella sezione:

- a) chi è iscritto nella lista degli elettori della sezione;
- b) chi si presenta munito di sentenza di Corte d'Appello o di attestazione del Sindaco rilasciata ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, che lo dichiara elettore del Comune;
- c) il Presidente, gli scrutatori, il segretario del seg-

2. Die öffentliche Gewalt darf ohne Aufforderung des Vorsitzenden den Abstimmungsraum nicht betreten.

3. Im Falle von Aufruhr oder Unruhen im Abstimmungsraum oder in dessen unmittelbarer Nähe dürfen die Beamten der Gerichtspolizei auch ohne Aufforderung des Vorsitzenden, nicht jedoch gegen seinen Willen, den Abstimmungsraum betreten und sich von der öffentlichen Gewalt beistehen lassen. Gleichfalls können die Gerichtsvollzieher den Abstimmungsraum betreten, um dem Vorsitzenden Einsprüche und Beschwerden über die Wahlhandlungen des Sprengels zuzustellen.

4. Der Vorsitzende kann in Ausnahmefällen aus eigener Initiative, und muß auf Verlangen von drei Stimmzählern verfügen, daß die öffentliche Gewalt auch vor Beginn der Wahlhandlungen den Abstimmungsraum betrete und darin verbleibe.

5. Die Zivilbehörden und militärischen Befehlshaber müssen den Anforderungen des Vorsitzenden Folge leisten, auch um von vornherein den freien Zutritt der Wähler zum Abstimmungsraum zu gewährleisten oder Ansammlungen, auch in den umliegenden Straßen, zu verhindern.

6. Wenn der Vorsitzende die begründete Befürchtung hegt, daß der ordnungsgemäße Ablauf des Wahlganges gestört werden könnte, so kann er nach Anhören der Stimmzähler mit begründeter Anordnung verfügen, daß die Wähler, welche bereits ihre Stimme abgegeben haben, den Abstimmungsraum verlassen und erst nach Abschluß des Wahlganges wieder eintreten.

7. Er kann auch verfügen, daß die Wähler, welche die Stimmabgabe absichtlich verzögern oder der Aufforderung zur Rückgabe des Stimmzettels nicht Folge leisten, nach Rückgabe des Stimmzettels aus der Wahlkabine entfernt werden und erst wieder zur Wahl zugelassen werden, nachdem die anderen anwesenden Wähler abgestimmt haben. Dies wird in der Niederschrift vermerkt.

Art. 40

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 40 und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12, Art. 1 Buchst. d)

(Wähler, die im Sprengel wählen dürfen)

1. Im Sprengel sind wahlberechtigt:

- a) jene, die in der Wählerliste des Sprengels eingetragen sind;
- b) jene, die ein Urteil des Oberlandesgerichtes oder eine im Sinne des Art. 3 des Gesetzes vom 7. Februar 1979, Nr. 40 ausgestellte Bescheinigung des Bürgermeisters vorweisen, die sie zu Wählern der Gemeinde erklärt;
- c) der Vorsitzende, die Stimmzähler, der Schriftfüh-

gio ed i rappresentanti delle liste dei candidati, nonché gli ufficiali e gli agenti della Forza pubblica in servizio di ordine pubblico, purché iscritti nelle liste elettorali di un Comune della circoscrizione;

d) i candidati.

2. Gli elettori di cui alle lettere a), c), d), devono in ogni caso produrre il certificato elettorale e quelli di cui alle lettere b), c), d), sono iscritti, a cura del Presidente, in calce alla lista della sezione e di essi è presa nota nel verbale.

Art. 41

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 41)

(Militari appartenenti a corpi militarmente organizzati ed alla polizia di Stato)

1. I militari delle Forze armate e gli appartenenti a Corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato, nonché gli appartenenti alla polizia di Stato sono ammessi a votare nel Comune in cui si trovano per causa di servizio quando siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune appartenente alla circoscrizione elettorale nella quale si trova l'avente diritto al voto.

2. Essi possono esercitare il voto in qualsiasi sezione elettorale, in soprannumero agli elettori iscritti nella relativa lista e con precedenza, previa esibizione del certificato elettorale, e sono iscritti in una lista aggiunta.

3. È vietato ad essi di recarsi inquadri o armati nelle sezioni elettorali.

4. La loro iscrizione nelle relative liste è fatta a cura del Presidente.

Art. 42

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 42)

(Degenti in ospedali e case di cura e detenuti non privati del diritto elettorale)

1. I degenti in ospedali e case di cura ed i detenuti non privati del diritto elettorale sono ammessi a votare nel luogo di ricovero o di detenzione, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della stessa circoscrizione elettorale dove è sito l'ospedale, la casa di cura o l'istituto di detenzione, e siano in possesso del requisito residenziale per l'esercizio del diritto elettorale attivo in tale circoscrizione elettorale.

2. A tale effetto gli interessati devono far pervenire, non oltre il terzo giorno antecedente la data

rer des Wahlamtes und die Vertreter der Wahlwerberlisten sowie die zur Aufrechterhaltung der Ordnung zugeteilten Beamten und Vertreter der öffentlichen Gewalt, vorausgesetzt, daß sie in den Wählerlisten einer Gemeinde des Wahlkreises eingetragen sind;

d) die Wahlwerber.

2. Die Wähler nach den Buchstaben a), c) und d) müssen jedenfalls den Wahlausweis vorlegen, und die Wähler nach den Buchstaben b), c) und d) werden auf Veranlassung des Vorsitzenden am Schluß der Sprengelwählerliste eingetragen, was in der Niederschrift zu vermerken ist.

Art. 41

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 41)

(Militärpersonen und Angehörige der militärischen Korps und der Staatspolizei)

1. Die Angehörigen der bewaffneten Macht und der im Staatsdienst stehenden militärischen Korps sowie der Staatspolizei dürfen in der Gemeinde wählen, in welcher sie sich aus Dienstgründen befinden, vorausgesetzt, daß sie in den Wählerlisten einer Gemeinde des betreffenden Wahlkreises eingetragen sind.

2. Sie können gegen Vorweisung des Wahlausweises ihr Stimmrecht in jedem Wahlsprengel zusätzlich zu den in der betreffenden Liste eingetragenen Wählern und mit Vortrittsrecht ausüben und werden in eine Nachtragsliste eingetragen.

3. Sie dürfen sich nicht in Reih und Glied oder bewaffnet in den Wahlsprengel begeben.

4. Ihre Eintragung in die oben erwähnten Listen erfolgt über Veranlassung des Vorsitzenden.

Art. 42

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 42)

(Insassen in Krankenhäusern und Pflegeanstalten sowie Häftlinge, denen das Wahlrecht nicht entzogen ist)

1. Die Insassen von Krankenhäusern und Pflegeanstalten und die Häftlinge, denen das Wahlrecht nicht entzogen worden ist, sind zur Stimmabgabe in der Pflegestätte oder in der Strafanstalt zugelassen, vorausgesetzt, daß sie in den Wählerlisten einer Gemeinde des Wahlkreises eingetragen sind, in dem sich das Krankenhaus, die Pflegeanstalt oder die Strafanstalt befindet und sie die Ansässigkeitsvoraussetzung zur Ausübung des aktiven Wahlrechtes im entsprechenden Wahlkreis besitzen.

2. Zu diesem Zweck haben die Interessierten dem Bürgermeister der Gemeinde, in deren Wähler-

della votazione, al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura o di detenzione. La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato e il suo numero di iscrizione nella lista elettorale di sezione, risultante dal certificato elettorale, deve recare in calce l'attestazione del direttore sanitario del luogo di cura o del direttore dell'istituto di detenzione, comprovante il ricovero o la detenzione dell'elettore, ed è inoltrata al Comune di destinazione per il tramite del direttore amministrativo o del segretario del luogo di cura rispettivamente del direttore dell'istituto di detenzione.

3. Il Sindaco, appena ricevuta la dichiarazione, provvede:

- a) ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi, distinti per degenti e detenuti e per sezioni; gli elenchi sono consegnati nel giorno precedente le elezioni, al Presidente di ciascuna sezione il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio provvede a prenderne nota su lista elettorale sezionale;
- b) a rilasciare immediatamente ai richiedenti, anche per telegramma, un'attestazione dell'avvenuta inclusione negli elenchi previsti dalla lettera a).

4. Gli elettori di cui al presente articolo non possono votare se non previa esibizione, oltre che del certificato elettorale anche dell'attestazione di cui alla lettera b) del terzo comma che, a cura del Presidente del seggio o del seggio speciale, è ritirata ed allegata al talloncino di controllo del certificato elettorale.

Art. 43

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 43 e L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. e)

(Sezioni elettorali in ospedali e case di cura con almeno 200 letti)

1. Negli ospedali e nelle case di cura con almeno 200 letti è istituita per ogni 500 letti o frazione di 500 una sezione elettorale in cui la votazione avrà luogo secondo le norme vigenti.

2. Gli elettori che esercitano il loro voto nelle sezioni ospedaliere sono iscritti nelle liste di sezione all'atto della votazione a cura del Presidente del seggio; alle sezioni ospedaliere possono, tuttavia, essere

listen sie eingetragen sind, innerhalb des dritten Tages vor dem Datum des Wahlganges eine Erklärung zukommen zu lassen, mit der sie den Willen zur Stimmabgabe in der Pflegestätte oder in der Strafanstalt bekunden. Die Erklärung, in der ausdrücklich die Nummer des Sprengels, dem der Wähler zugewiesen ist, und seine Eintragsnummer in der Sprengelwählerliste angegeben sein muß — so wie sie aus dem Wahlausweis hervorgehen —, ist am unteren Ende mit einer Bescheinigung des Sanitätsdirektors der Pflegestätte oder des Direktors der Strafanstalt zu versehen, mit der der Pflegeaufenthalt oder die Haft des Wählers bestätigt wird, und ist durch den Verwaltungsdirektor oder den Sekretär der Pflegestätte beziehungsweise durch den Direktor der Strafanstalt der Bestimmungsgemeinde zuzuleiten.

3. Der Bürgermeister veranlaßt sofort nach Erhalt der Erklärung folgendes:

- a) die Aufnahme der Namen der Antragsteller in den zu diesem Zweck vorgesehenen Verzeichnissen, die nach Krankenhausinsassen und Häftlingen sowie nach Sprengeln getrennt sind; die Verzeichnisse werden am Tag vor den Wahlen dem Vorsitzenden jedes Sprengels übergeben, der bei Errichtung des Wahlamtes veranlaßt, daß in der Sprengelwählerliste eine Anmerkung gemacht wird;
- b) die sofortige Bestätigung auch mittels Telegramm an die Antragsteller, daß sie in die unter Buchst. a) vorgesehenen Verzeichnisse aufgenommen worden sind.

4. Die in diesem Artikel genannten Wähler dürfen an der Wahl nicht teilnehmen, wenn sie außer dem Wahlausweis nicht auch die unter Buchst. b) des dritten Absatzes genannte Bestätigung vorlegen, die vom Vorsitzenden des Wahlamtes oder des Sonderwahlamtes einbehalten und dem Kontrollabriß des Wahlausweises beigelegt wird.

Art. 43

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 43 und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12, Art. 1 Buchst. e)

(Sprengelwahlämter in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 200 Betten)

1. In den Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 200 Betten wird für je 500 Betten oder Bruchteil von 500 ein Sprengelwahlamt errichtet, in dem die Abstimmung gemäß den geltenden Bestimmungen erfolgt.

2. Die Wähler, die ihre Stimme in Krankenhaus-Sprengelwahlämtern abgeben, werden beim Wahlgang vom Vorsitzenden des Wahlamtes in die Sprengelwählerlisten eingetragen; bei der halbjährli-

assegnati, in sede di revisione semestrale delle liste, gli elettori facenti parte del personale di assistenza dell'istituto che ne facciano domanda.

3. Per la raccolta del voto dei ricoverati che a giudizio della direzione sanitaria non possono accedere alla cabina, si applicano le disposizioni di cui all'articolo seguente.

Art. 44

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 44)

(Seggi speciali in ospedali e case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti letto e in luoghi di detenzione di custodia preventiva)

1. Per le sezioni elettorali, nella cui circoscrizione esistono ospedali e case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti letto o luoghi di detenzione e di custodia preventiva, il voto degli elettori ivi residenti viene raccolto, durante le ore in cui è aperta la votazione, da uno speciale seggio, composto da un Presidente e da due scrutatori, nominati con le modalità stabilite per tali norme.

2. La costituzione di tale seggio speciale deve essere effettuata il giorno della votazione contemporaneamente all'insediamento dell'Ufficio elettorale di sezione.

3. Uno degli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.

4. Alle operazioni possono assistere i rappresentanti di lista designati presso la sezione elettorale, che ne facciano richiesta.

5. Il Presidente cura che sia rispettata la libertà e la segretezza del voto.

6. Dei nominativi degli elettori viene presa nota in apposita lista aggiunta da allegare a quella della sezione.

7. I compiti del seggio, costituito a norma del presente articolo, sono limitati esclusivamente alla raccolta del voto dei degenti e dei detenuti e cessano non appena le schede votate, raccolte in un plico, vengono portate alla sezione elettorale per essere immesse immediatamente nell'urna destinata a contenere le schede votate, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nell'apposita lista.

8. Alla sostituzione del Presidente e degli scrutatori eventualmente assenti o impediti, si procede

chen Überprüfung der Listen können jedoch den Krankenhaus-Sprengelwahlämtern jene Wähler zugewiesen werden, die dem Pflegepersonal der Pflegestätte angehören, sofern sie es beantragen.

3. Für die Einsammlung der Stimmen jener Insassen, die sich nach dem Urteil der Sanitätsdirektion nicht in die Kabine begeben können, sind die Bestimmungen des nachfolgenden Artikels anzuwenden.

Art. 44

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 44)

(Sonderwahlämter in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 100 bis zu 199 Betten oder in Straf- und Untersuchungshaftanstalten)

1. In den Wahlsprengeln, in deren Bereich sich Krankenhäuser und Pflegeanstalten mit wenigstens 100 bis zu 199 Betten oder Straf- und Untersuchungshaftanstalten befinden, werden die Stimmen der dort untergebrachten Wähler während der für die Wahl vorgesehenen Stunden von einem Sonderwahlamt eingesammelt, das sich aus einem Vorsitzenden und zwei Stimmzählern zusammensetzt, die nach den für diese Ernennungen festgesetzten Vorschriften ernannt werden.

2. Die Errichtung dieses Sonderwahlamtes ist am Wahltag gleichzeitig mit der Einsetzung des Sprengelwahlamtes vorzunehmen.

3. Einer der Stimmzähler übernimmt die Aufgaben des Schriftführers des Sonderwahlamtes.

4. Den Wahlhandlungen können die für das Sprengelwahlamt bestimmten Listenvertreter beiwohnen, sofern sie dies beantragen.

5. Der Vorsitzende sorgt dafür, daß die Abstimmung frei und geheim erfolgt.

6. Die Namen der Wähler werden in einer eigens zu diesem Zweck vorgesehenen Zusatzliste eingetragen, die der Sprengelwählerliste beizulegen ist.

7. Die Aufgaben des gemäß diesem Artikel errichteten Sonderwahlamtes beschränken sich ausschließlich auf das Einsammeln der Stimmen von Krankenhausinsassen und Häftlingen und sind als abgeschlossen zu betrachten, sobald die abgegebenen Stimmzettel, in einem Umschlag verpackt, zum Sprengelwahlamt gebracht worden sind, wo sie sofort in die Urne, die die abgegebenen Stimmzettel enthält, einzuwerfen sind, nachdem vorher ihre Anzahl mit der Anzahl der Wähler verglichen worden ist, die in die eigene Liste eingetragen worden sind.

8. Die Ersetzung des Vorsitzenden und der Stimmzähler, die allenfalls abwesend oder verhindert sind, erfolgt gemäß den für die Ersetzung des

con le modalità stabilite per la sostituzione del Presidente e dei componenti dei seggi normali.

9. Qualora in un luogo di detenzione i detenuti aventi diritto al voto siano più di 500, la Commissione elettorale mandamentale, su proposta del Sindaco, entro il secondo giorno antecedente la votazione, ripartisce i detenuti stessi, ai fini della raccolta del voto con lo speciale seggio previsto nel presente articolo, tra la sezione nella cui circoscrizione ha sede il luogo di detenzione ed una sezione contigua.

Art. 45

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 45)

(Esercizio del diritto di voto in ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto)

1. Per gli ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto, il Presidente della sezione elettorale nella cui circoscrizione sono posti, fissa, all'atto dell'insediamento del seggio, sentita la direzione sanitaria, le ore in cui nei luoghi stessi i ricoverati potranno esercitare il diritto di voto.

2. Nelle ore fissate, il Presidente della sezione si reca nei luoghi di cura e, assistito da uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e dal segretario, e alla presenza dei rappresentanti di lista, se sono stati designati, che ne facciano richiesta, raccoglie il voto dei ricoverati curando che la votazione abbia luogo o in cabina mobile o con mezzo idoneo ad assicurare la libertà e segretezza del voto.

3. Dei nominativi degli elettori viene presa nota, all'atto della votazione, dal Presidente in apposita lista aggiunta da allegare a quella della sezione.

4. Le schede votate sono raccolte e custodite dal Presidente in un plico e sono immediatamente portate alla sezione elettorale ed immesse nell'urna destinata a ricevere le schede votate, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nell'apposita lista.

Art. 46

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 46 e L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. f)

(Espressione del voto - formalità)

1. Il voto è dato personalmente dall'elettore nell'interno della cabina.

Vorsitzenden und der Mitglieder der gewöhnlichen Sprengelwahlämter festgesetzten Vorschriften.

9. Falls die Zahl der wahlberechtigten Häftlinge in einer Strafanstalt mehr als fünfhundert beträgt, teilt die Bezirkswahlkommission auf Vorschlag des Bürgermeisters innerhalb des zweiten Tage vor der Wahl die Häftlinge zwecks Einsammlung der Stimmen durch das in diesem Artikel vorgesehene Sonderwahlamt zwischen dem Sprengel, in dessen Bereich sich die Strafanstalt befindet, und einem angrenzenden Sprengel auf.

Art. 45

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 45)

(Ausübung des Wahlrechtes in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit weniger als 100 Betten)

1. Für die Krankenhäuser und Pflegeanstalten mit weniger als 100 Betten setzt der Vorsitzende des Sprengelwahlamtes, in dessen Bereich sie sich befinden, bei Einsetzung des Wahlamtes nach Anhören der Sanitätsdirektion die Stunden fest, während der die Insassen an Ort und Stelle ihr Wahlrecht ausüben können.

2. In den festgesetzten Stunden begibt sich der Vorsitzende des Wahlamtes in die Pflegestätten und sammelt unter Mithilfe eines durch das Los ermittelten Stimmzählers des Wahlamtes und des Schriftführers sowie im Beisein der Listenvertreter, wenn sie bestimmt worden sind und den Antrag stellen, die Stimmen der Insassen ein, wobei er dafür sorgt, daß die Stimmabgabe entweder in einer fahrbaren Kabine oder mit einem geeigneten Mittel erfolgt, damit die freie und geheime Abstimmung gewährleistet wird.

3. Die Namen der Wähler werden bei Stimmabgabe vom Vorsitzenden in einer eigenen Zusatzliste eingetragen, die der Sprengelwählerliste beizulegen ist.

4. Die Stimmzettel werden vom Vorsitzenden in einem Umschlag gesammelt und aufbewahrt, sofort in das Sprengelwahlamt gebracht und in die Urne, die für die abgegebenen Stimmzettel bestimmt ist, eingeworfen, nachdem vorher ihre Anzahl mit derjenigen der Wähler verglichen worden ist, die in der eigens vorgesehenen Liste eingetragen sind.

Art. 46

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 46 und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12, Art. 1 Buchst. f)

(Stimmabgabe - Formvorschriften)

1. Die Stimme wird vom Wähler persönlich in der Wahlkabine abgegeben.

2. Se l'espressione del voto non è fatta nella cabina, il Presidente dell'Ufficio rifiuta la scheda presentatagli e, se l'elettore, invitato, non si reca nella cabina, lo esclude dal voto e ne fa prendere nota nel verbale.

3. Gli elettori non possono farsi rappresentare, né inviare il voto per iscritto.

4. I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento, di analogo gravità esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore della propria famiglia iscritto nel Comune, o, in mancanza, di un altro elettore del Comune, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore.

5. Il certificato del medico eventualmente esibito viene allegato al verbale, ed è valido soltanto se rilasciato dai funzionari medici designati dagli Organi di amministrazione delle Unità Sanitarie Locali per il rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti. Esso è rilasciato in carta libera, gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche. In sostituzione del certificato medico, eventualmente richiesto, i ciechi possono esibire la tessera d'iscrizione all'Unione Italiana Ciechi.

6. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio, nel quale ha assolto tale compito, e del suo nome e cognome è preso atto nel verbale.

Art. 47

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 47)

(Identificazione degli elettori)

1. Gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione, indipendentemente dall'ordine d'iscrizione nella lista.

2. In mancanza di idoneo documento di identificazione munito di fotografia, uno dei membri dell'Ufficio attesta l'identità dell'elettore apponendo la propria firma nell'apposita colonna nella lista autenticata dalla Commissione mandamentale.

3. Se nessuno dei membri dell'Ufficio può accertare, sotto la sua responsabilità, l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore del comune, noto all'Ufficio, che attesti la sua identità. Il Presidente avverte quest'ultimo elettore che se afferma il falso, sarà punito con le pene stabilite

2. Wenn die Stimmabgabe nicht in der Wahlkabine erfolgt, so verweigert der Vorsitzende des Wahlamtes die Annahme des ihm vorgelegten Stimmzettels und schließt den Wähler, wenn er sich trotz Aufforderung nicht in die Wahlkabine begibt, von der Stimmabgabe aus und läßt dies in der Niederschrift vermerken.

3. Die Wähler dürfen sich weder vertreten lassen noch ihre Stimme schriftlich zusenden.

4. Die Blinden, die Armamputierten, die durch Lähmung oder anderswie gleich schwer Behinderten üben ihr Wahlrecht mit Hilfe eines in der Gemeinde eingetragenen Wählers aus ihrer Familie oder, wenn kein solcher vorhanden ist, eines anderen Wählers der Gemeinde aus, der von ihnen freiwillig als Begleiter ausgewählt wurde.

5. Das allenfalls vorgewiesene ärztliche Zeugnis wird der Niederschrift beigelegt und gilt nur, wenn es von Ärzten ausgestellt wird, die von den Verwaltungsorganen der örtlichen Sanitätseinheiten für die Ausstellung von ärztlichen Zeugnissen für körperlich behinderte Wähler als Beamte namhaft gemacht worden sind. Es wird auf stempelfreiem Papier, unentgeltlich sowie gebühren- und markenfremi ausgestellt. Anstelle des allenfalls verlangten ärztlichen Zeugnisses können die Blinden den Mitgliedsausweis des Italienischen Blindenverbandes vorweisen.

6. Kein Wähler darf mehr als einen körperlich Behinderten begleiten. Auf seinem Wahlausweis wird vom Vorsitzenden des Wahlamtes, bei welchem er diese Aufgabe erfüllt hat, ein eigener Vermerk angebracht, und sein Vor- und Zuname wird in der Niederschrift vermerkt.

Art. 47

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 47)

(Identifizierung der Wähler)

1. Die Wähler werden in der Reihenfolge ihres Erscheinens unabhängig von der Reihenfolge der Eintragung in der Wählerliste zur Stimmabgabe zugelassen.

2. Fehlt ein geeigneter Personalausweis mit Lichtbild, so bezeugt ein Mitglied des Wahlamtes die Identität des Wählers, indem er seine Unterschrift in die eigene Spalte der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste einträgt.

3. Wenn keines der Mitglieder des Wahlamtes unter eigener Verantwortung die Identität des Wählers bezeugen kann, so kann dieser einen anderen dem Amte bekannten Wähler der Gemeinde mitbringen, der seine Identität bezeugt. Der Vorsitzende macht diesen Wähler darauf aufmerksam, daß er bei falschem Zeugnis mit den gesetzlich festgeleg-

dalle leggi. L'elettore che attesta l'identità deve mettere la sua firma nell'apposita colonna della lista di cui sopra.

4. In casi di dissenso sull'accertamento dell'identità degli elettori, decide il Presidente a norma dell'articolo 51.

Art. 48

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 48)

(Ricevimento, compilazione e riconsegna della scheda di votazione)

1. L'elettore di cui sia stata riconosciuta l'identità personale esibisce il certificato elettorale dal quale il Presidente stacca il tagliando di cui all'articolo 24 e, dopo aver ricevuto dal Presidente la scheda estratta dalla prima urna ed una matita copiativa, si reca nella cabina unicamente per compilare e piegare la scheda e poscia la presenta già piegata al Presidente, il quale la depone nell'urna, destinata a raccogliere le schede votate.

2. Se l'elettore riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, l'abbia deteriorata, può richiederne al Presidente una seconda restituendo però la prima, la quale è messa in piego, dopo che il Presidente vi abbia scritto «scheda deteriorata» aggiungendo la sua firma.

3. Nell'apposita colonna della lista di sezione è annotata la consegna della nuova scheda.

4. Con la scheda votata deve essere restituita anche la matita.

5. A misura che si depongono le schede nell'urna, uno degli scrutatori ne fa attestazione, apponendo la propria firma nell'apposita colonna accanto al nome di ciascun votante.

6. Le schede non conformi a quelle prescritte dall'articolo 28 o mancanti del bollo, non sono poste nell'urna e gli elettori che le abbiano presentate non possono più votare. Esse sono vidimate immediatamente dal Presidente e da almeno due scrutatori ed allegate al processo verbale.

Art. 49

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 49)

(Voto di lista - voti di preferenza)

1. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

2. L'elettore può manifestare la preferenza

ten Strafen bestraft wird. Der die Identität bezeugende Wähler muß seine Unterschrift in die eigene Spalte der obgenannten Liste eintragen.

4. Bei Unstimmigkeit über die Feststellung der Identität der Wähler entscheidet der Vorsitzende nach Art. 51.

Art. 48

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 48)

(Entgegennahme, Ausfüllung und Rückgabe des Stimmzettels)

1. Der Wähler, dessen Identität festgestellt wurde, legt den Wahlausweis vor, von dem der Vorsitzende den Abriß nach Art. 24 abtrennt, und nachdem er vom Vorsitzenden den der ersten Urne entnommenen Stimmzettel und einen Kopierstift erhalten hat, begibt er sich in die Wahlkabine, einzig und allein um den Stimmzettel auszufüllen und ihn zu falten; sodann übergibt er ihn bereits gefaltet dem Vorsitzenden, der ihn in die für die abgegebenen Stimmzettel bestimmte Urne wirft.

2. Wenn der Wähler bemerkt, daß der ihm übergebene Stimmzettel beschädigt ist oder er selbst ihn aus Fahrlässigkeit oder Ungeschicktheit beschädigt hat, so kann er vom Vorsitzenden jedoch gegen Rückgabe des ersten einen zweiten Stimmzettel verlangen. Der beschädigte Stimmzettel wird vom Vorsitzenden gefaltet, nachdem er «beschädigter Stimmzettel» daraufgeschrieben und seine Unterschrift hinzugefügt hat.

3. In der eigenen Spalte der Sprengelliste wird die Übergabe des neuen Stimmzettels angemerkt.

4. Mit dem ausgefüllten Stimmzettel muß auch der Kopierstift zurückerstattet werden.

5. Gleichzeitig mit dem Einwurf des Stimmzettels in die Urne macht einer der Stimmzähler einen Vermerk, indem er seine Unterschrift in die eigene Spalte neben den Namen jedes Wählers setzt.

6. Die Stimmzettel, die den im Art. 28 vorgeschriebenen nicht entsprechen oder keinen Stempel tragen, werden nicht in die Urne geworfen, und die Wähler, die sie abgegeben haben, dürfen nicht mehr wählen. Diese Stimmzettel werden unverzüglich vom Vorsitzenden und von wenigstens zwei Stimmzählern gegengezeichnet und der Niederschrift beigelegt.

Art. 49

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 49)

(Listenstimme - Vorzugsstimmen)

1. Ein gültiger Stimmzettel stellt eine Listenstimme dar.

2. Der Wähler darf die Vorzugsstimme nur für

esclusivamente per candidati della lista da lui votata. Il numero delle preferenze è di quattro.

3. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate nella parte centrale della scheda, il cognome e se necessario il nome ed il cognome, dei candidati preferiti, compresi nella lista votata.

4. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scrivere uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati.

5. L'indicazione delle preferenze può essere fatta scrivendo invece dei cognomi, i numeri con i quali sono contrassegnati nella lista i candidati preferiti.

6. Sono vietati altri segni o indicazioni.

Art. 50

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 50)

(Chiusura della votazione)

1. La votazione deve proseguire fino alle ore ventidue. Tuttavia gli elettori che siano ancora nei locali del seggio sono ammessi a votare.

Art. 51

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 51)

(Presidente - decisione provvisoria sugli incidenti e sulla nullità dei voti - componenti l'Ufficio - obbligatorietà minimo numero presenti)

1. Il Presidente, udito il parere degli scrutatori, pronunzia in via provvisoria, facendo risultare dal verbale, salvo il disposto dell'articolo 64, sopra i reclami anche orali, le difficoltà e gli incidenti intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità dei voti.

2. Tre membri almeno dell'Ufficio, fra cui il Presidente o il Vicepresidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

Wahlwerber der von ihm gewählten Liste abgeben. Die Zahl der Vorzugsstimmen beträgt vier.

3. Die Vorzugsstimme wird ausgedrückt, indem man mit dem Kopierstift auf den eingezeichneten Linien im mittleren Teil des Stimmzettels den Zunamen und notfalls den Vor- und Zunamen der in der gewählten Liste enthaltenen bevorzugten Wahlwerber schreibt.

4. Wenn der Wahlwerber zwei Zunamen hat, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme einen der zwei Namen schreiben. Die Angabe muß für alle Wirkungen beide Zunamen enthalten, falls eine Verwechslungsmöglichkeit zwischen mehreren Wahlwerbern besteht.

5. Die Angabe der Vorzugsstimmen kann auch dadurch erfolgen, daß statt der Zunamen die Zahlen angegeben werden, mit denen die bevorzugten Wahlwerber in der Liste gekennzeichnet sind.

6. Andere Zeichen oder Anmerkungen sind verboten.

Art. 50

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 50)

(Abschluß der Abstimmung)

1. Die Abstimmung hat bis 22 Uhr zu dauern. Die Wähler, die sich zu dieser Zeit noch im Abstimmungsraum befinden, werden noch zur Wahl zugelassen.

Art. 51

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 51)

(Vorsitzender - vorläufige Entscheidung über die Zwischenfälle und die Ungültigkeit der Stimmen - Mitglieder der Wahlbehörde - Pflicht der Anwesenheit der Mindestzahl)

1. Der Vorsitzende entscheidet nach Anhören der Stimmzähler und unbeschadet der Bestimmung des Art. 64 vorläufig über die auch nur mündlich eingebrachten Beschwerden, die Schwierigkeiten und Zwischenfälle hinsichtlich der Amtshandlungen des Sprengels sowie über die Ungültigkeit der Stimmen und läßt es in der Niederschrift vermerken.

2. Bei allen Amtshandlungen müssen stets wenigstens drei Mitglieder der Wahlbehörde, darunter der Vorsitzende oder sein Stellvertreter, anwesend sein.

Art. 52

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 52)

(Accertamento del numero dei votanti)

1. Dopo che gli elettori hanno votato, il Presidente:

- a) dichiara chiusa la votazione;
- b) provvede a sigillare, nell'urna contenente le schede votate, il foro che è servito a introdurre le schede medesime;
- c) accerta il numero dei votanti risultante dalla lista autenticata dalla Commissione elettorale mandamentale nonché da quelle di cui agli articoli 43, 44 e 45 e dai tagliandi dei certificati elettorali. Queste liste devono essere immediatamente vidimate dal Presidente e da due scrutatori.
- d) conta le schede autenticate e non impiegate nella votazione e riscontra se calcolati come votanti gli elettori che dopo aver ricevuto la scheda non l'abbiano riportata o ne abbiano consegnata una senza il bollo, corrispondono al numero degli elettori iscritti che non hanno votato;
- e) forma il plico numero 1 diretto al Pretore del mandamento contenente le liste vidimate, i tagliandi dei certificati elettorali e tutte le schede autenticate e non autenticate sopravvanzate, e lo sigilla con il bollo e con la firma di tutti i componenti l'Ufficio;
- f) provvede immediatamente a recapitare il plico di cui alla precedente lett. e) al Sindaco del Comune, il quale curerà il successivo inoltro al Pretore;
- g) racchiude il bollo, i verbali, nonché tutti gli atti, documenti e carte relativi alle operazioni elettorali nell'urna che conteneva le schede autenticate, e provvede a sigillare la medesima, formando un apposito pacco sigillato degli stampati, registri e liste qualora i medesimi non trovassero posto nell'urna;
- h) rinvia le operazioni alle ore sette del mattino successivo e provvede alla custodia esterna della sala, fatta preventivamente sfollare, in maniera che nessuno possa entrarvi. Ai rappresentanti di lista è consentito di intrattenersi all'esterno della sala di votazione durante il tempo in cui questa rimane chiusa;
- i) scioglie l'adunanza non appena compiute le operazioni sopra descritte.

2. Le operazioni previste dal comma precedente devono essere eseguite nell'ordine indicato; del

Art. 52

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 52)

(Feststellung der Anzahl der Abstimmenden)

1. Nachdem die Wähler abgestimmt haben, nimmt der Vorsitzende folgende Amtshandlungen vor:

- a) er erklärt die Abstimmung für geschlossen;
- b) er läßt an der Urne mit den abgegebenen Stimmzetteln die Öffnung, die für den Einwurf der Stimmzettel gedient hat, versiegeln;
- c) er stellt die Zahl der Abstimmenden fest, die sich aus der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste sowie aus den in den Artikeln 43, 44 und 45 vorgesehenen Listen und aus den Abrissen der Wahlausweise ergibt. Diese Listen müssen unverzüglich vom Vorsitzenden und von zwei Stimmzählern gegengezeichnet werden;
- d) er zählt die beglaubigten und bei der Abstimmung nicht verwendeten Stimmzettel und stellt fest, ob sie, wenn die Wähler, die nach Erhalt des Stimmzettels diesen nicht zurückerstattet haben oder einen Stimmzettel ohne Stempel abgegeben haben, zu den Abstimmenden gezählt werden, der Zahl der eingetragenen Wähler entsprechen, die nicht abgestimmt haben;
- e) er bereitet den Umschlag Nr. 1 an den Bezirksrichter vor, in dem die gegengezeichneten Listen, die Abrisse der Wahlausweise und alle übriggebliebenen beglaubigten und nicht beglaubigten Stimmzettel enthalten sind, und versiegelt ihn mit dem Stempel und mit der Unterschrift aller Mitglieder des Wahlamtes;
- f) er läßt den im vorhergehenden Buchst. e) genannten Umschlag sofort dem Bürgermeister der Gemeinde zustellen, der daraufhin für dessen Weiterleitung an den Bezirksrichter sorgt;
- g) er verschließt den Stempel, die Niederschriften sowie alle Schriftstücke, Urkunden und Unterlagen über die Wahlhandlungen in der Urne, welche die beglaubigten Stimmzettel enthielt, und läßt diese versiegeln, indem er Drucksorten, Register und Listen, wenn diese in der Urne nicht Platz haben, in einem einzigen versiegelten Umschlag sammelt;
- h) er vertagt die Amtshandlungen auf sieben Uhr des nächsten Morgens und läßt den Saal, nachdem er ihn vorher räumen ließ, von außen bewachen, so daß ihn niemand betreten kann. Den Listenvertretern ist es gestattet, sich während der Zeit, in der der Abstimmungssaal geschlossen bleibt, außerhalb desselben aufzuhalten;
- i) er löst die Sitzung auf, sobald die obigen Amtshandlungen durchgeführt sind.

2. Die im vorhergehenden Absatz vorgesehenen Amtshandlungen müssen in der angegebenen

compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi menzione nel verbale nel quale si prenderà nota di tutti i reclami presentati, delle proteste e delle decisioni prese.

TITOLO V Dello scrutinio

Art. 53
(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 53)

(Spoglio dei voti)

1. Alle ore sette del giorno successivo, il Presidente, ricostituito l'Ufficio e constatata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala, nonché dei sigilli delle urne e del pacco di cui all'articolo 52, dispone la ripresa immediata delle operazioni iniziando lo spoglio dei voti. Tali operazioni devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate entro le ore dodici del giorno stesso.

2. Uno degli scrutatori designato dalla sorte estrae successivamente dall'urna ogni scheda, la spiega e la consegna al Presidente, il quale proclama ad alta voce il contrassegno della lista votata leggendo altresì le preferenze di ogni candidato; passa quindi la scheda ad altro scrutatore che la mette insieme a quelle già esaminate di eguale contrassegno.

3. Il terzo scrutatore ed il segretario notano separatamente ed annunciano il numero dei voti raggiunto successivamente da ciascuna lista nonché da ciascun candidato. È vietato estrarre dall'urna una nuova scheda se quella precedentemente estratta non sia stata spogliata, depositata ed i relativi voti registrati in conformità a quanto sopra prescritto. Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti il seggio.

4. Elevandosi contestazioni intorno ad una scheda, questa deve essere immediatamente vidimata con la firma di almeno due componenti l'Ufficio.

Reihenfolge durchgeführt werden; ihre Ausführung und das Ergebnis jeder einzelnen Amtshandlung sind in der Niederschrift festzuhalten, in welcher auch alle erhobenen Einsprüche und Beschwerden sowie die getroffenen Entscheidungen vermerkt werden.

V. TITEL Die Stimmzählung

Art. 53
(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 53)

(Auszählung der Stimmen)

1. Um sieben Uhr des nächsten Tages verfügt der Vorsitzende nach Wiedereinsetzung des Amtes und nach Feststellung der Unversehrtheit der an den Zugängen zum Saal angebrachten Sicherheitsvorrichtungen sowie der Versiegelungen an den Urnen und am Umschlag nach Art. 52 die unverzügliche Wiederaufnahme der Amtshandlungen und beginnt mit der Auszählung der Stimmen. Diese Amtshandlungen müssen ohne Unterbrechung durchgeführt und bis zwölf Uhr des gleichen Tages abgeschlossen werden.

2. Ein durch das Los bestimmter Stimmzähler zieht der Reihe nach die einzelnen Stimmzettel aus der Urne, faltet sie auseinander und übergibt sie dem Vorsitzenden, der mit lauter Stimme das gewählte Listenzeichen verkündet und außerdem die für jeden Wahlwerber abgegebenen Vorzugsstimmen abliest; der Vorsitzende übergibt dann den Stimmzettel einem anderen Stimmzähler, der ihn zu den bereits geprüften Stimmzetteln mit gleichem Listenzeichen legt.

3. Der dritte Stimmzähler und der Schriftführer vermerken getrennt und verkünden die Zahl der nach und nach von jeder Liste sowie von jedem Wahlwerber erhaltenen Stimmen. Es ist verboten, der Urne einen neuen Stimmzettel zu entnehmen, wenn der vorher entnommene Stimmzettel nicht gezählt und abgelegt wurde und die entsprechenden Stimmen nicht nach den obigen Vorschriften registriert wurden. Die Stimmzettel dürfen nur von den Mitgliedern des Wahlamtes in die Hand genommen werden.

4. Wenn Einsprüche zu einem Stimmzettel erhoben werden, so muß dieser unverzüglich von wenigstens zwei Mitgliedern des Wahlamtes gegengezeichnet werden.

Art. 54

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 54)

(Validità e nullità dei voti e delle schede)

1. La validità della scheda e dei voti in essa contenuti deve essere ammessa ogni qual volta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.

2. Il voto di lista è valido anche quando l'elettore abbia espresso soltanto una o più preferenze di candidati appartenenti tutti alla medesima lista.

3. Sono nulli i voti contenuti in schede:

- a) che presentino scritture o segni tali da far ritenere in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
- b) nelle quali l'elettore ha espresso voti per più di una lista e non sia possibile identificare la lista prescelta, nemmeno con l'indicazione di alcuno dei candidati.

4. Sono nulle le schede:

- a) che non siano quelle prescritte dall'articolo 28 o non portino il bollo richiesto dall'articolo 36 sfuggite al controllo durante la votazione;
- b) quando non esprimano il voto per alcuna delle liste o per alcuno dei candidati.

5. Le schede indicate al terzo e quarto comma del presente articolo sono vidimate con la firma del Presidente e di almeno due scrutatori e vengono allegate al processo verbale.

Art. 55

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 55)

(Validità e nullità dei voti di preferenza)

1. Le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito sono nulle, rimangono valide le prime quattro.

2. Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista. Sono inefficaci le preferenze per candidati compresi in una lista diversa da quella votata.

3. Le preferenze espresse in numeri sulla stessa riga sono nulle se ne derivi incertezza.

4. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha scritto una o più preferenze per candidati compresi tutti nella medesima lista, si intende che abbia votato la lista alla quale i preferiti appartengono.

Art. 54

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 54)

(Gültigkeit und Nichtigkeit der Stimmen und der Stimmzettel)

1. Die Gültigkeit des Stimmzettels und der darin enthaltenen Stimmen muß jedesmal dann angenommen werden, wenn man daraus den tatsächlichen Willen des Wählers ableiten kann.

2. Die Listenstimme ist auch dann gültig, wenn der Wähler nur eine oder mehrere Vorzugsstimmen für Wahlwerber derselben Liste abgegeben hat.

3. Nichtig sind die Stimmen in Stimmzetteln:

- a) die derartige Beschriftungen oder Zeichen enthalten, die unanfechtbar erscheinen lassen, daß der Wähler seine Stimme zu erkennen geben wollte;
- b) in denen der Wähler für mehr als eine Liste abgestimmt hat, und es nicht möglich ist, die bevorzugte Liste auch nicht durch die Angabe eines der Wahlwerber festzustellen.

4. Nichtig sind die Stimmzettel:

- a) die nicht die im Art. 28 vorgeschriebenen sind oder nicht den Stempel gemäß Art. 36 aufweisen und während der Abstimmung der Kontrolle entgangen sind;
- b) wenn sie für keine Liste oder für keinen Wahlwerber die Stimme enthalten.

5. Die im dritten und vierten Absatz dieses Artikels angegebenen Stimmzettel werden von Vorsitzenden und von wenigstens zwei Stimmzählern gegengezeichnet und der Niederschrift beigelegt.

Art. 55

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 55)

(Gültigkeit und Nichtigkeit der Vorzugsstimmen)

1. Die Vorzugsstimmen, die die festgesetzte Zahl überschreiten, sind nichtig, die ersten vier bleiben gültig.

2. Nichtig sind die Vorzugsstimmen, in denen der Wahlwerber nicht mit der Klarheit angegeben ist, die notwendig ist, um ihn von jedem anderen Wahlwerber derselben Liste zu unterscheiden. Unwirksam sind die Vorzugsstimmen für Wahlwerber, die in einer anderen als der gewählten Liste enthalten sind.

3. Die auf derselben Zeile in Ziffern abgegebenen Vorzugsstimmen sind nichtig, wenn daraus eine Unsicherheit entsteht.

4. Wenn der Wähler kein Listenzeichen abgegeben, aber eine oder mehrere Vorzugsstimmen für Wahlwerber derselben Liste abgegeben hat, so wird angenommen, daß er die Liste gewählt hat, der die bevorzugten Wahlwerber angehören.

5. Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista, ma ha scritto una o più preferenze per candidati appartenenti tutti ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati preferiti.

Art. 56

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 56)

(Numerazione e raggruppamento delle schede spogliate)

1. Le schede spogliate a termini dell'articolo precedente vengono subito numerate progressivamente per ciascuno dei seguenti gruppi:

- a) quelle contenenti voti validi;
- b) quelle contenenti voti contestati ma assegnati;
- c) quelle contenenti voti nulli o voti contestati ma non assegnati;
- d) quelle nulle di cui alla lettera a) del quarto comma dell'articolo 54;
- e) quelle dalle quali non risulta alcuna manifestazione di voto.

Art. 57

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 57)

(Sospensione operazioni di scrutinio per cause di forza maggiore)

1. Se per causa di forza maggiore l'Ufficio non possa ultimare le operazioni di cui ai precedenti articoli, il Presidente deve entro le ore sedici del giorno successivo a quello di votazione, compiere le seguenti operazioni:

- a) formare un primo pacco contenente tutte le schede spogliate ed i due esemplari delle tabelle di scrutinio;
- b) formare un secondo pacco contenente tutte le schede rimaste da spogliare al momento della sospensione dei lavori;
- c) formare un terzo pacco contenente i verbali e tutti gli altri documenti ed atti pertinenti all'Ufficio o comunque prodotti al medesimo da chicchessia. Prima di chiudere il pacco si darà atto nel verbale di tutte le operazioni compiute fino a quel momento;
- d) di recapitare con l'assistenza di un componente del seggio i tre pacchi indicati sopra alla Cancelleria del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la sezione ritirando ricevuta dal Cancelliere che del materiale ricevuto ne diviene personalmente responsabile.

5. Wenn der Wähler mehr als ein Listenzeichen angegeben, aber eine oder mehrere Vorzugsstimmen für Wahlwerber abgegeben hat, die nur einer dieser Listen angehören, so wird die Stimme jener Liste zugewiesen, der die bevorzugten Wahlwerber angehören.

Art. 56

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 56)

(Numerierung und Einteilung der Stimmzettel nach Gruppen)

1. Die gemäß dem vorhergehenden Artikel ausgezählten Stimmzettel werden unverzüglich nach folgenden Gruppen laufend numeriert:

- a) jene mit den gültigen Stimmen;
- b) jene mit den angefochtenen, aber zugewiesenen Stimmen;
- c) jene mit den nichtigen Stimmen oder mit angefochtenen, aber nicht zugewiesenen Stimmen;
- d) die nichtigen Stimmzettel nach Artikel 54 Absatz 4 Buchst. a);
- e) jene, die keine Stimmabgabe enthalten.

Art. 57

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 57)

(Einstellung der Stimmzählung infolge höherer Gewalt)

1. Wenn das Wahlamt infolge höherer Gewalt die Wahlhandlungen nach den vorhergehenden Artikeln nicht beenden kann, so muß der Vorsitzende bis sechzehn Uhr des Tages nach dem Abstimmungstag folgende Amtshandlungen durchführen:

- a) einen ersten Umschlag bereitstellen, der alle ausgezählten Stimmzettel und die zwei Ausfertigungen der Stimmzählungstabellen enthält;
- b) einen zweiten Umschlag bereitstellen, der alle Stimmzettel enthält, welche bei Unterbrechung der Arbeiten noch auszuzählen sind;
- c) einen dritten Umschlag bereitstellen, der alle Niederschriften und alle anderen das Wahlamt betreffenden oder jedenfalls diesem von wem immer vorgelegten Unterlagen und Schriftstücke enthält. Bevor der Umschlag verschlossen wird, werden in der Niederschrift alle bis zu jenem Zeitpunkt durchgeführten Amtshandlungen vermerkt;
- d) die drei obgenannten Umschläge unter Mithilfe eines Mitgliedes des Wahlamtes in die Kanzlei des Landesgerichtes bringen, in dessen Bereich das Sprengelwahlamt seinen Sitz hat, indem vom Kanzlisten eine Empfangsbestätigung entgegengenommen wird, der für das erhaltene Material persönlich verantwortlich wird.

2. Qualora non siasi adempiuto a quanto prescritto dal presente articolo, il Presidente del Tribunale può far sequestrare i verbali, le urne, le schede, gli atti ed i documenti ovunque si trovino accerando nel contempo le cause delle inadempienze ed i responsabili delle medesime.

Art. 58

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 58 e L.R. 4 novembre 1983, n. 12, art. 1 lett. g)

(Adempimenti successivi alle operazioni di scrutinio)

1. Il Presidente della sezione, al termine delle operazioni di scrutinio dichiara il risultato nel verbale dell'Ufficio elettorale di sezione e provvede quindi a:

- a) formare il plico n. 2 diretto al Pretore, contenente le schede corrispondenti a voti validi;
- b) formare il plico n. 3 diretto alla Cancelleria del Tribunale, contenente un esemplare del verbale, un esemplare delle tabelle di scrutinio, le schede nulle, le schede bianche, quelle contenenti voti di lista o voti di preferenza nulli, o contestati, siano stati o no provvisoriamente attribuiti, le schede deteriorate, e quelle consegnate dall'elettore senza il bollo o ritirate all'elettore allontanato dalla cabina o rifiutatosi di entrarvi, nonché tutte le carte e documenti relativi a proteste e reclami presentati durante lo svolgimento delle operazioni, i verbali di nomina degli scrutatori e del segretario, gli atti di designazione dei rappresentanti di lista, le sentenze della Corte d'Appello, le attestazioni del Sindaco di cui alla lettera b) dell'articolo 40 ed i certificati medici;
- c) formare il plico n. 4 diretto alla Giunta regionale, contenente un esemplare del verbale ed un esemplare delle tabelle di scrutinio;
- d) formare il plico n. 5 diretto al Sindaco del Comune, contenente il terzo esemplare del verbale.

2. Tutti i predetti plichi devono essere sigillati con bollo dell'Ufficio, con la firma del Presidente e con quella di almeno due scrutatori.

3. Tali plichi devono essere recapitati, al termi-

3. Wenn den Vorschriften dieses Artikels nicht Folge geleistet wird, so kann der Präsident des Landesgerichtes die Niederschriften, die Urnen, die Stimmzettel, die Schriftstücke und die Unterlagen beschlagnahmen lassen, wo immer sie sich befinden, und gleichzeitig die Gründe der Nichterfüllung und die dafür Verantwortlichen feststellen.

Art. 58

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 58 und R.G. vom 4. November 1983, Nr. 12, Art. 1 Buchst. g))

(Obliegenheiten nach Beendigung der Stimmzählung)

1. Der Vorsitzende des Wahlsprengels trägt nach Abschluß der Stimmzählung das Ergebnis in der Niederschrift des Sprengelwahlamtes ein und sorgt dann:

- a) für die Bereitstellung des Umschlages Nr. 2 an den Bezirksrichter, in dem die Stimmzettel mit den gültigen Stimmen enthalten sind;
- b) für die Bereitstellung des Umschlages Nr. 3 an die Kanzlei des Landesgerichtes, in dem eine Ausfertigung der Niederschrift, eine Ausfertigung der Stimmzählungstabellen, die nichtigen Stimmzettel, die leeren Stimmzettel, jene mit nichtigen oder angefochtenen Listenstimmen oder Vorzugsstimmen, gleichgültig, ob die angefochtenen vorläufig zugewiesen wurden oder nicht, die beschädigten Stimmzettel und jene, die vom Wähler ohne Stempel abgegeben oder dem Wähler abgenommen wurden, welcher von der Wahlkabine entfernt wurde oder sich geweigert hatte, diese zu betreten, sowie alle Papiere und Unterlagen hinsichtlich Einsprüche und Beschwerden, die während der Amtshandlungen eingereicht wurden, die Niederschriften über die Ernennung der Stimmzähler und des Schriftführers, die Schriftstücke über die Ernennung der Listenvertreter, die Urteile des Oberlandesgerichtes, die Bescheinigungen des Bürgermeisters gemäß Art. 40 Buchst. b) und die ärztlichen Zeugnisse enthalten sind;
- c) für die Bereitstellung des Umschlages Nr. 4 an den Regionalausschuß, in dem eine Ausfertigung der Niederschrift und eine Ausfertigung der Stimmzählungstabellen enthalten sind;
- d) für die Bereitstellung des Umschlages Nr. 5 an den Bürgermeister der Gemeinde, in dem die dritte Ausfertigung der Niederschrift enthalten ist.

2. Alle obgenannten Umschläge sind mit dem Stempel des Wahlamtes, mit der Unterschrift des Vorsitzenden und mit jener von wenigstens zwei Stimmzählern zu versiegeln.

3. Diese Umschläge sind nach Abschluß der

ne delle operazioni del seggio, dal Presidente o, per sua delegazione scritta, da uno scrutatore al Sindaco del Comune, il quale provvederà al sollecito inoltrato agli Uffici cui sono diretti.

Art. 59

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 59)

(Elenco degli elettori che non hanno votato, suo deposito in Comune con il verbale delle operazioni di sezione)

1. Entro il secondo giorno successivo a quello di votazione il Sindaco provvede per il deposito, nella segreteria del Comune dove ha sede la sezione, dell'esemplare del verbale ricevuto dal Presidente del seggio. Il deposito è reso noto con avviso affisso all'albo comunale ed avrà la durata di giorni otto consecutivi durante i quali ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

2. Il Pretore entro i cinque giorni dal ricevimento rende noto agli scrutatori ed ai rappresentanti di lista giorno ed ora in cui procederà all'apertura del plico numero 1 ed alla compilazione, a cura del Cancelliere, di un estratto delle liste, da lui vistate in ciascun foglio, in cui sono elencati gli elettori che non hanno votato. Gli scrutatori ed i rappresentanti di lista intervenuti possono apporre su ciascun foglio la loro firma.

3. L'estratto è trasmesso, non oltre il sessantesimo giorno successivo a quello di votazione, al Sindaco del Comune dove ha avuto sede la sezione, il quale ne cura il deposito per quindici giorni nella Segreteria, dandone notizia al pubblico mediante avviso all'albo comunale. Ogni elettore della circoscrizione ha diritto di prendere conoscenza dell'estratto.

Art. 60

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 60)

(Determinazione della cifra elettorale di lista e della cifra individuale di ciascun candidato)

1. Il Tribunale, costituito in Ufficio centrale circoscrizionale ai termini dell'articolo 21, procede, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti, con l'assistenza del Cancelliere, alle operazioni seguenti:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni osservando, in quanto appli-

Wahlhandlungen des Wahlamtes vom Vorsitzenden oder aufgrund seiner schriftlichen Vollmacht von einem Stimmzähler dem Bürgermeister der Gemeinde zuzustellen, der für die sofortige Weiterleitung an die Ämter sorgt, für die sie bestimmt sind.

Art. 59

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 59)

(Verzeichnis der Wähler, die nicht gewählt haben, und dessen Hinterlegung samt der Niederschrift über die Sprengelwahlhandlungen im Gemeindeamt)

1. Innerhalb von zwei Tagen nach dem Abstimmungstag sorgt der Bürgermeister für die Hinterlegung der vom Vorsitzenden des Sprengelwahlamtes erhaltenen Ausfertigung der Niederschrift im Sekretariat der Gemeinde, in der das Sprengelwahlamt seinen Sitz hat. Die Hinterlegung wird mit einer an der Gemeindetafel anzuschlagenden Kundmachung bekanntgegeben, und zwar für die Dauer von acht aufeinanderfolgenden Tagen, während der jeder Wähler berechtigt ist, darin Einsicht zu nehmen.

2. Innerhalb von fünf Tagen nach Erhalt teilt der Bezirksrichter den Stimmzählern und den Listenvertretern den Tag und die Stunde mit, in der er den Umschlag Nr. 1 öffnen wird und vom Kanzlisten einen Auszug der von ihm auf jedem Blatt gegengezeichneten Listen abfassen läßt, in denen die Wähler, die nicht gewählt haben, verzeichnet sind. Die anwesenden Stimmzähler und Listenvertreter können auf jedem Blatt ihre Unterschrift anbringen.

3. Der Auszug wird innerhalb von sechzig Tagen nach dem Abstimmungstag dem Bürgermeister der Gemeinde übermittelt, in der das Sprengelwahlamt seinen Sitz hat; dieser läßt ihn für fünfzehn Tage im Sekretariat hinterlegen, was er durch Anschlag an der Gemeindeamtstafel kundmacht. Jeder Wähler des Wahlkreises ist berechtigt, in den Auszug Einsicht zu nehmen.

Art. 60

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 60)

(Ermittlung der Listenwahlziffer und der persönlichen Wahlziffer eines jeden Wahlwerbers)

1. Das gemäß Art. 21 als Kreishauptwahlamt eingesetzte Landesgericht nimmt innerhalb von vierundzwanzig Stunden nach Empfang der Wahlakten mit Hilfe des Kanzlisten folgende Amtshandlungen vor:

a) es zählt die allenfalls von den Sprengelwahlämtern zugesandten Stimmzettel unter Beachtung

cabili, le disposizioni degli articoli 53, 54, 55, 56 e 58;

- b) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi;
- c) determina, con l'assistenza degli esperti, la cifra elettorale di ogni lista e la cifra individuale di ciascun candidato.

2. La cifra elettorale di lista è data dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni del collegio.

3. La cifra individuale è data dalla somma dei voti validi di preferenza riportati da ciascun candidato.

Art. 61

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 61)

(Determinazione del numero di seggi spettanti a ciascuna lista)

1. Per l'assegnazione del numero di Consiglieri a ciascuna lista, si divide il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei Consiglieri spettanti al collegio, più due, ottenendo così il quoziente elettorale; nell'effettuare la divisione si trascura l'eventuale parte frazionaria del quoziente. Si attribuiscono quindi ad ogni lista tanti rappresentanti quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista.

2. Ove dopo il primo riparto risultassero seggi non attribuiti, l'Ufficio centrale circoscrizionale sceglie, tra le cifre dei voti residui di tutte le liste, le più alte, in numero uguale ai seggi rimasti da assegnare, e attribuisce un ulteriore rappresentante a ciascuna delle liste alle quali appartengono tali cifre dei voti residui. A parità di cifre dei voti residui il seggio è attribuito alla lista che ha la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. A queste operazioni partecipano anche le liste che non abbiano raggiunto il quoziente elettorale intero.

3. Se, con il quoziente elettorale calcolato come sopra, il totale dei seggi da attribuire alle varie liste superi il numero dei seggi assegnati al collegio, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente elettorale ottenuto diminuendo di un'unità il divisore.

der Bestimmungen der Art. 53, 54, 55, 56 und 58, soweit sie anwendbar sind, aus;

- b) es überprüft für jeden Wahlsprenkel die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet zum Zwecke der Verkündung über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen, wobei es die in der Niederschrift festgehaltenen Vermerke und die diesbezüglich eingebrachten Einsprüche und Beschwerden berücksichtigt;
- c) es ermittelt mit Hilfe der Sachverständigen die Wahlziffer einer jeden Liste und die persönliche Wahlziffer eines jeden Wahlwerbers.

2. Die Listenwahlziffer ergibt sich aus der Gesamtzahl der von jeder Liste in den einzelnen Sprengeln des Wahlkreises erhaltenen gültigen Stimmen.

3. Die persönliche Wahlziffer ergibt sich aus der Summe der von jedem Wahlwerber erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen.

Art. 61

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 61)

(Festlegung der Anzahl der einer jeden Liste zustehenden Sitze)

1. Zwecks Zuweisung der Sitze an jede Liste wird die Gesamtzahl der von allen Listen erhaltenen gültigen Stimmen durch die Zahl der dem Wahlkreis zustehenden Regionalratsabgeordneten plus zwei geteilt und somit der Wahlquotient ermittelt; bei der Teilung werden allfällige Bruchteile des Quotienten nicht berücksichtigt. Sodann werden jeder Liste so viele Sitze zugewiesen als der Wahlquotient in der Wahlziffer jeder Liste enthalten ist.

2. Falls nach der ersten Teilung noch Sitze übrigbleiben sollten, wählt das Kreishauptwahlamt unter den Reststimmzahlen sämtlicher Listen in gleicher Anzahl wie die noch zuzuteilenden Sitze die höchsten aus und weist jeder der Listen, denen diese Reststimmzahl gehören, einen weiteren Sitz zu. Bei gleicher Reststimmzahl wird der Sitz der Liste zugeteilt, welche die höhere Wahlziffer hat; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. In diese Aufteilung werden auch die Listen einbezogen, die den vollen Wahlquotienten nicht erreicht haben.

3. Falls auf Grund des wie oben errechneten Wahlquotienten die Gesamtzahl der den verschiedenen Listen zuzuteilenden Sitze die Zahl der dem Wahlkreis zugeteilten Sitze übersteigt, wird die Aufteilung erneut mit einem neuen Wahlquotienten vorgenommen, der durch die Verminderung des Teilers um eine Einheit errechnet wird.

Art. 62

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 62)

(Proclamazione degli eletti)

1. Stabilito il numero dei Consiglieri assegnato a ciascuna lista, l'Ufficio centrale determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista a seconda delle rispettive cifre individuali.

2. Il Presidente, in conformità dei risultati accertati dall'Ufficio centrale, proclama eletti, fino a concorrenza dei seggi cui la lista ha diritto, i candidati che, nell'ordine della graduatoria di cui al comma precedente, hanno riportato le cifre individuali più elevate e, a parità di cifre, quelli che precedono nell'ordine di lista.

Art. 63

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 63)

(Operazioni per la scelta del rappresentante del gruppo linguistico ladino nel collegio provinciale di Bolzano)

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale per il collegio della Provincia di Bolzano, dopo il compimento delle operazioni previste dal precedente articolo 61:

- a) dispone in una graduatoria decrescente della rispettiva cifra individuale tutti i candidati appartenenti al gruppo linguistico ladino, prescindendo dalla lista di appartenenza; non entrano in tale graduatoria candidati compresi in liste che non hanno ottenuto l'assegnazione di almeno un seggio;
- b) nel caso in cui nessun candidato appartenente al gruppo linguistico ladino risulti eletto, attribuisce uno dei seggi assegnati, con le modalità dell'articolo 61 predetto, al candidato appartenente a tale gruppo che ha ottenuto la più alta cifra individuale, o, a parità di detta cifra, al più anziano d'età.

2. Il candidato appartenente al gruppo linguistico ladino da proclamare eletto viene a prendere il posto del candidato che, sulla base della graduatoria delle cifre individuali, dovrebbe essere l'ultimo degli eletti della lista.

3. Il candidato, che per effetto del comma precedente non viene proclamato eletto, rimane primo nella graduatoria dei candidati non eletti della propria lista.

Art. 62

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 62)

(Verkündung der Gewählten)

1. Nach Feststellung der Zahl der jeder Liste zugeteilten Sitze, bestimmt das Kreishauptwahlamt, aufgrund der persönlichen Wahlziffern die Rangordnung der Wahlwerber jeder Liste.

2. Gemäß den vom Kreishauptwahlamt ermittelten Ergebnissen und bis zur Vergabe der jeder Liste zustehenden Sitze erklärt der Präsident jene Wahlwerber als gewählt, die laut der im vorhergehenden Absatz erwähnten Rangordnung die höchsten persönlichen Wahlziffern erreicht haben und bei gleichen Wahlziffern jene, die in der Reihenfolge der Liste vorgehen.

Art. 63

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 63)

(Ermittlung des Vertreters der ladinischen Sprachgruppe im Provinzialkreis Bozen)

1. Nach Durchführung der im vorhergehenden Art. 61 vorgesehenen Amtshandlungen sorgt das Kreishauptwahlamt Bozen:

- a) für die Erstellung einer Rangordnung aller der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Wahlwerber in Absehung von der Zugehörigkeitsliste und in absteigender Reihenfolge der entsprechenden persönlichen Wahlziffer; in diese Rangordnung werden die Wahlwerber aus Listen, die nicht wenigstens einen Sitz zugewiesen erhalten haben, nicht aufgenommen;
- b) falls kein der ladinischen Sprachgruppe angehörender Wahlwerber als gewählt hervorgeht, für die Zuweisung eines der aufgrund der Einzelvorschriften nach dem obgenannten Art. 61 zugeordneten Sitze an den der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Wahlwerber, der die höchste persönliche Wahlziffer erreicht hat oder, bei gleichen Wahlziffern, an den älteren.

2. Der der ladinischen Sprachgruppe angehörende Wahlwerber, der für gewählt zu erklären ist, nimmt die Stelle jenes Wahlwerbers ein, der auf der Grundlage der Rangordnung der persönlichen Wahlziffern der letztgewählte der Liste wäre.

3. Der Wahlwerber, der aufgrund des vorhergehenden Absatzes nicht für gewählt erklärt wird, nimmt die erste Stelle in der Rangordnung der nicht gewählten Wahlwerber seiner Liste ein.

Art. 64

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 64)

(Poteri dell'Ufficio centrale circoscrizionale e del suo Presidente - aula ed ammissione nella medesima di elettori)

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale si pronunzia provvisoriamente sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad esso affidate, salvo il giudizio definitivo degli organi di verifica dei poteri.

2. All'Ufficio centrale circoscrizionale è vietato:

- a) di discutere e deliberare sulla valutazione dei voti, sui reclami, sulle proteste e sugli incidenti avvenuti negli uffici elettorali di sezione;
- b) di modificare i risultati riportati nei verbali degli uffici elettorali di sezione, a meno che non sia sorto il dubbio dell'esistenza di un errore materiale di trascrizione dei risultati della tabella di scrutinio. In tal caso, quando sia accertata la rispondenza dei risultati indicati nella tabella di scrutinio in possesso dell'Ufficio centrale circoscrizionale con risultati indicati nel secondo esemplare della tabella di scrutinio depositato presso la Giunta regionale, sono da considerare validi i risultati indicati nelle tabelle di scrutinio;
- c) di occuparsi di qualsiasi altra questione che non sia di sua esclusiva competenza.

3. Non è ammesso nell'aula dove siede l'Ufficio centrale circoscrizionale, l'elettore che non presenti ogni volta il certificato di iscrizione nelle liste del collegio.

4. Nessun elettore può entrare armato.

5. L'aula deve essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo: il compartimento in comunicazione immediata con la porta d'ingresso è riservato agli elettori; l'altro è esclusivamente riservato all'Ufficio centrale circoscrizionale ed ai rappresentanti delle liste dei candidati.

6. Il Presidente ha tutti i poteri spettanti ai Presidenti delle sezioni. Per ragione di ordine pubblico egli può, inoltre, disporre che si proceda a porte chiuse: anche in tal caso, ferme le disposizioni dell'ultimo comma dell'articolo 23, hanno diritto di entrare e di rimanere nell'aula i rappresentanti delle liste dei candidati.

Art. 64

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 64)

(Befugnisse des Kreishauptwahlamtes und dessen Vorsitzenden - Amtsraum und Zulassung von Wählern)

1. Das Kreishauptwahlamt entscheidet vorläufig über jeden Zwischenfall, der die ihm übertragenen Amtshandlungen betrifft, vorbehaltlich der endgültigen Entscheidung durch die Wahlprüfungsorgane.

2. Dem Kreishauptwahlamt ist es untersagt:

- a) über die Bewertung der Stimmen und über die in den Sprengelwahlämtern eingebrachten Beschwerden und Einsprüche sowie vorgekommenen Zwischenfälle zu verhandeln und zu beschließen;
- b) die aus den Niederschriften der Sprengelwahlämter hervorgehenden Ergebnisse zu ändern, außer wenn ein Zweifel über das Vorhandensein eines materiellen Fehlers der Übertragung der Ergebnisse aus der Stimmzählungstabelle auftritt. In diesem Fall sind nach Ermittlung der Übereinstimmung der Ergebnisse der sich im Besitz des Kreishauptwahlamtes befindenden Stimmzählungstabelle mit den Ergebnissen, die aus der beim Regionalaussschuß hinterlegten zweiten Ausfertigung der Stimmzählungstabelle hervorgehen, jene Ergebnisse als gültig zu betrachten, die in den Stimmzählungstabellen angegeben sind;
- c) sich mit irgendeiner anderen nicht in seine ausschließliche Zuständigkeit fallenden Angelegenheit zu befassen.

3. Zum Amtsraum des Kreishauptwahlamtes darf der Wähler nicht zugelassen werden, der nicht jedesmal den Ausweis über die Eintragung in die Listen des Wahlkreises vorweist.

4. Kein Wähler darf bewaffnet eintreten.

5. Der Amtsraum muß durch eine feste Trennwand in zwei Abteilungen geteilt sein: die in direkter Verbindung mit der Eingangstür stehende Abteilung ist für die Wähler bestimmt; die andere ist ausschließlich für das Kreishauptwahlamt und die Vertreter der Wahlwerberlisten bestimmt.

6. Der Präsident hat alle den Vorsitzenden der Sprengel zustehenden Befugnisse. Außerdem kann er aus Gründen der öffentlichen Sicherheit verfügen, daß die Amtshandlungen hinter verschlossenen Türen stattfinden; die Listenvertreter können jedoch auch in diesem Fall, vorbehaltlich der im Art. 23, letzter Absatz, vorgesehenen Bestimmung, in den Raum eintreten und sich dort aufhalten.

Art. 65

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 65)

(Pubblicazione eletti)

1. Dell'avvenuta proclamazione, il Presidente del Tribunale costituito in Ufficio centrale circoscrizionale, invia attestato ai Consiglieri regionali proclamati e ne dà immediata notizia alla segreteria della Giunta regionale, perché la porti a conoscenza del pubblico.

Art. 66

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 66)

(Verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale - modalità)

1. Di tutte le operazioni compiute dall'Ufficio centrale circoscrizionale è redatto, in triplice esemplare, il processo verbale che seduta stante deve essere firmato in ciascun foglio dal Presidente, dagli altri magistrati, dai due esperti, dal Cancelliere e dai rappresentanti di lista presenti che ne facciano richiesta. Esso deve contenere gli elementi essenziali richiesti dal successivo articolo 68.

2. Due esempi del verbale con i prospetti riepilogativi per sezione elettorale, e tutti i verbali delle sezioni con le relative tabelle di scrutinio, nonché gli atti e documenti inviati dalle sezioni, sono trasmessi a cura del Cancelliere non appena ultimate le operazioni dell'Ufficio centrale, al Presidente della Giunta regionale, che ne rilascia ricevuta.

3. Il terzo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del Tribunale.

4. Il Presidente della Giunta regionale convoca a termini dell'art. 6 il nuovo Consiglio regionale e riferisce al medesimo sullo svolgimento delle operazioni elettorali e sui risultati delle elezioni anche ai fini degli adempimenti di spettanza della Commissione di convalida; provvede inoltre per la trasmissione al Consiglio regionale di un esemplare del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale.

Art. 67

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 67)

(Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione - modalità e contenuto)

1. Il verbale dell'Ufficio elettorale di sezione deve contenere:

a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio non-

Art. 65

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 65)

(Bekanntgabe der Gewählten)

1. Der Präsident des Landesgerichtes, welches zum Kreishauptwahlamt errichtet worden ist, teilt den gewählten Regionalratsabgeordneten die erfolgte Wahl mit und benachrichtigt sofort das Sekretariat des Regionalausschusses, welches diese der Öffentlichkeit sofort bekanntgibt.

Art. 66

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 66)

(Niederschrift des Kreishauptwahlamtes - Formvorschriften)

1. Über alle Amtshandlungen des Kreishauptwahlamtes wird eine Niederschrift in dreifacher Ausfertigung verfaßt, die vom Vorsitzenden, von den anderen Richtern, von zwei Sachverständigen, vom Kanzlisten und von den anwesenden Listenvertretern, die darum ansuchen, unverzüglich auf jedem Blatt unterschrieben werden muß. Sie muß die im nachfolgenden Art. 68 angegebenen wesentlichen Angaben enthalten.

2. Zwei Ausfertigungen der Niederschrift mit den zusammenfassenden Aufstellungen nach Wahlsprengeln und alle Niederschriften der Sprengelwahlämter mit den entsprechenden Stimmzählungstabellen sowie den von den Sprengelwahlämtern übermittelten Schriftstücken und Unterlagen werden sofort nach Beendigung der Amtshandlungen des Hauptwahlamtes vom Kanzlisten dem Präsidenten des Regionalausschusses übermittelt, der den Empfang bestätigt.

3. Die dritte Ausfertigung der Niederschrift wird in der Kanzlei des Landesgerichtes hinterlegt.

4. Der Präsident des Regionalausschusses beruft nach Art. 6 den neuen Regionalrat ein und berichtet ihm über die Abwicklung der Wahlhandlungen und über die Ergebnisse der Wahlen, auch für die Obliegenheiten der Bestätigungskommission; er sorgt ferner für die Übermittlung einer Ausfertigung der Niederschrift des Kreishauptwahlamtes an den Regionalrat.

Art. 67

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 67)

(Niederschrift des Sprengelwahlamtes - Formvorschriften und Inhalt)

1. Die Niederschrift des Sprengelwahlamtes muß enthalten:

a) den Tag und die Stunde der Einsetzung des

- ché il nome e cognome dei componenti il medesimo e dei rappresentanti di lista;
- b) la constatazione del numero degli elettori iscritti nelle liste della sezione e di quelli ammessi a votare nella sezione a termini delle lettere b), c) e d) dell'articolo 40;
 - c) l'indicazione del numero delle schede autenticate prima dell'apertura della votazione ed eventualmente durante la votazione;
 - d) l'indicazione nominativa degli elettori ammessi a votare a sensi dell'art. 46, quarto comma;
 - e) l'indicazione dei risultati dello scrutinio, riepilogati nel modo seguente:
 - 1) totale dei votanti;
 - 2) totale delle schede contenenti i voti validi, compresi i voti contestati ma attribuiti;
 - 3) totale delle schede contenenti i voti contestati e non attribuiti;
 - 4) totale delle schede contenenti i voti nulli;
 - 5) totale delle schede nulle;
 - 6) totale delle schede bianche.

Il dato di cui al numero 1 è desunto dalla lista autenticata dalla Commissione elettorale mandamentale nonché da quelle di cui agli articoli 43, 44 e 45, che hanno servito per la votazione, mentre i dati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6), sono desunti dalle tabelle di scrutinio che costituiscono parte integrante del verbale;
 - f) la succinta descrizione di ogni fatto anormale, incidente, contestazione od altro, che si verifichi durante lo svolgimento delle operazioni nonché la citazione delle proteste o reclami presentati all'Ufficio con la precisazione dei provvedimenti adottati dal Presidente;
 - g) l'elenco degli allegati al verbale;
 - h) l'indicazione dell'ora e data di chiusura delle operazioni;
 - i) la firma in calce di tutti i componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista.

Art. 68

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 68)

(Verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale - contenuto)

1. Il verbale dell'Ufficio centrale deve contenere:

- a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio, nonché il nome e il cognome dei componenti il

Wahlamtes sowie Vor- und Zuname seiner Mitglieder und der Listenvertreter;

- b) die Feststellung der Zahl der in den Sprengellisten eingetragenen Wähler und jener, die nach Buchst. b), c) und d) des Art. 40 zur Stimmabgabe im Sprengelwahlamt zugelassen wurden;
- c) die Angabe der Zahl der Stimmzettel, die vor Beginn der Abstimmung und allenfalls während der Abstimmung beglaubigt wurden;
- d) die namentliche Angabe der Wähler, die im Sinne des Art. 46 Abs. 4 zur Stimmabgabe zugelassen wurden;
- e) die Angabe der Ergebnisse der Stimmzählung, die wie folgt zusammenzufassen sind:
 - 1) Gesamtzahl der Abstimmenden;
 - 2) Gesamtzahl der Stimmzettel mit den gültigen Stimmen einschließlich der angefochtenen, aber zugewiesenen Stimmen;
 - 3) Gesamtzahl der Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen;
 - 4) Gesamtzahl der Stimmzettel mit den nichtigen Stimmen;
 - 5) Gesamtzahl der nichtigen Stimmzettel;
 - 6) Gesamtzahl der leeren Stimmzettel.

Die Angabe nach Z. 1 wird der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste sowie den in den Artikeln 43, 44 und 45 vorgesehenen Listen entnommen, die für die Abstimmung gedient haben, während die Angaben nach Z. 2, 3, 4, 5 und 6 den Stimmzählungstabellen entnommen werden, die einen ergänzenden Bestandteil der Niederschrift bilden;
- f) die kurze Beschreibung eines jeden ungewöhnlichen Ereignisses, eines jeden Zwischenfalles, einer jeden Anfechtung oder eines jeden anderen Umstandes, der während der Abwicklung der Amtshandlungen eingetreten ist, sowie die Anführung der dem Wahlamt vorgelegten Einsprüche oder Beschwerden mit Angabe der vom Vorsitzenden getroffenen Maßnahmen;
- g) das Verzeichnis der Beilagen zur Niederschrift;
- h) die Angabe des Tages und der Stunde des Abschlusses der Amtshandlungen;
- i) am Ende die Unterschrift aller Mitglieder des Wahlamtes und der Listenvertreter.

Art. 68

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 68)

(Niederschrift des Kreishauptwahlamtes - Inhalt)

1. Die Niederschrift des Hauptwahlamtes muß enthalten:

- a) den Tag und die Stunde der Einsetzung des Amtes sowie den Vornamen und den Zunamen sei-

medesimo, dei due esperti e dei rappresentanti di lista;

- b) l'indicazione dei risultati del riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati;
- c) l'indicazione delle cifre elettorali di lista;
- d) l'indicazione del numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista;
- e) la graduatoria, per ciascuna lista, dei candidati, in ordine decrescente della rispettiva cifra individuale;
- f) l'indicazione dei candidati proclamati eletti per ciascuna lista.

2. Il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale di Bolzano, deve, altresì contenere:

- a) la graduatoria di tutti i candidati appartenenti al gruppo linguistico ladino, in ordine decrescente della rispettiva cifra individuale, compresi in liste che hanno ottenuto l'assegnazione di almeno un seggio;
- b) l'indicazione dei candidati proclamati eletti per il gruppo linguistico ladino.

3. Il prospetto riepilogativo dei voti di lista e quello dei voti di preferenza riscossi da ciascuna lista e da ciascun candidato in ogni sezione elettorale sono allegati al verbale dell'Ufficio centrale e ne formano parte integrante.

4. Tanto il verbale quanto i prospetti riepilogativi sono firmati in calce ed in ciascun foglio dal Presidente, e dai componenti l'Ufficio, dai due esperti, dal Cancelliere del Tribunale, nonché dai rappresentanti di lista presenti che ne facciano richiesta.

Art. 69

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 69 e L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 6)

(Convalida degli eletti)

1. Al Consiglio regionale è riservata la convalida delle elezioni dei propri componenti proclamati eletti, anche se proclamati eletti nel corso del quinquennio di carica in sostituzione di Consiglieri cessati.

2. Le proteste ed i reclami relativi alle operazioni di votazione, di scrutinio e di proclamazione, non presentati agli uffici delle sezioni o all'Ufficio centrale circoscrizionale devono essere trasmessi alla segreteria del Consiglio regionale entro il termine di quindici giorni dalla proclamazione degli eletti.

ner Mitglieder, der zwei Sachverständigen und der Listenvertreter;

- b) die Angabe der Ergebnisse der Überprüfung der Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen;
- c) die Angabe der Listenwahlziffer;
- d) die Angabe der Zahl der jeder Liste zugewiesenen Sitze;
- e) für jede Liste die Rangordnung der Wahlwerber in absteigender Reihenfolge der entsprechenden persönlichen Wahlziffer;
- f) die Angabe der für jede Liste als gewählt verkündeten Wahlwerber.

2. Die Niederschrift des Kreishauptwahlamtes Bozen muß ferner enthalten:

- a) die Rangordnung aller der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Wahlwerber aus Listen, die wenigstens einen Sitz zugewiesen erhalten haben, in absteigender Reihenfolge der entsprechenden persönlichen Wahlziffer;
- b) die Angabe der für die ladinische Sprachgruppe für gewählt erklärten Wahlwerber.

3. Die zusammenfassende Aufstellung der von jeder Liste und der von jedem Wahlwerber in jedem Wahlsprengel erhaltenen Listenstimmen und Vorzugsstimmen werden der Niederschrift des Hauptwahlamtes beigelegt und bilden einen ergänzenden Bestandteil derselben.

4. Sowohl die Niederschrift als auch die zusammenfassenden Aufstellungen werden am Fuße und auf jedem Blatt vom Vorsitzenden, von den Mitgliedern des Amtes, von den zwei Sachverständigen, vom Kanzlisten des Landesgerichtes sowie von den anwesenden Listenvertretern, die den Antrag hierfür gestellt haben, unterzeichnet.

Art. 69

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 69 und R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 6)

(Bestätigung der Gewählten)

1. Dem Regionalrat ist die Bestätigung der Wahl seiner für gewählt erklärten Mitglieder vorbehalten, auch wenn diese im Laufe der fünfjährigen Amtszeit in Ersetzung von ausgeschiedenen Regionalratsabgeordneten für gewählt erklärt wurden.

2. Die nicht bei den Sprengelwahlämtern oder beim Kreishauptwahlamt vorgebrachten Einsprüche und Beschwerden in Zusammenhang mit den Abstimmungs- und Auszählungsamtshandlungen sowie den Amtshandlungen zur Verkündung der Gewählten müssen binnen fünfzehn Tagen nach Verkündung der Gewählten beim Sekretariat des Regionalrates eingebracht werden.

3. Nessuna elezione può essere convalidata anteriormente alla scadenza del termine di cui al comma precedente.

Art. 70

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 70 e L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 7)

(Ricorsi)

1. Contro le deliberazioni adottate in materia di eleggibilità dal Consiglio regionale e contro le operazioni per l'elezione dei Consiglieri regionali sono esperibili i ricorsi giurisdizionali previsti dalle leggi dello Stato.

Art. 71

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 71)

(Elezione nei due collegi - opzione)

1. Il Consigliere regionale eletto nei due collegi deve dichiarare alla Presidenza del Consiglio regionale, entro otto giorni dall'ultima convalida delle elezioni, quale collegio prescelga. Mancando l'opzione si intende prescelto il collegio in cui il Consigliere ha ottenuto il maggior numero di voti di preferenza.

Art. 72

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 72)

(Seggio vacante - surrogazione)

1. Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato, che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto nell'ordine accertato dall'organo di verifica dei poteri.

Art. 73

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 73)

(Seggio vacante - surrogazione del rappresentante del gruppo linguistico ladino nel collegio provinciale di Bolzano)

1. Nel caso in cui la rappresentanza ladina, eletta in base agli articoli 61 e 62 o all'articolo 63, per qualsiasi causa si riduca ad un unico seggio e questo resti vacante, si procede all'attribuzione di tale seggio al candidato appartenente al gruppo linguistico ladino compreso nella stessa lista, con la più alta cifra individuale.

2. Se in questa lista non è compreso altro can-

3. Keinerlei Wahl darf vor Ablauf des im vorigen Absatz festgesetzten Termins bestätigt werden.

Art. 70

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 70 und R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 7)

(Rekurse)

1. Gegen die Beschlüsse des Regionalrates betreffend die Wählbarkeit und gegen die Amtshandlungen für die Wahl der Regionalratsabgeordneten sind die in den Staatsgesetzen vorgesehenen Rekurse auf dem Rechtssprechungswege anwendbar.

Art. 71

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 71)

(Wahl in beiden Wahlkreisen - Option)

1. Der in beiden Wahlkreisen gewählte Regionalratsabgeordnete muß innerhalb von acht Tagen nach der endgültigen Bestätigung der Wahl vor dem Präsidium des Regionalrates für einen der beiden Wahlkreise optieren. Unterbleibt die Option, gilt der Wahlkreis als bevorzugt, in dem der Regionalratsabgeordnete mehr Vorzugsstimmen erhalten hat.

Art. 72

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 72)

(Freier Sitz - Besetzung)

1. Der Sitz, der aus irgendeinem, auch nachträglich eingetretenen Grunde unbesetzt bleibt, wird dem Wahlwerber zugewiesen, der dem in der gleichen Liste in der von der Wahlprüfungsbehörde bestimmten Rangordnung Letztgewählten unmittelbar folgt.

Art. 73

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 73)

(Freier Sitz - Ersetzung des Vertreters der ladinischen Sprachgruppe im Provinzwahlkreis Bozen)

1. Falls sich die aufgrund der Art. 61 und 62 oder des Art. 63 dieses Gesetzes gewählte ladinische Vertretung aus irgendeinem Grund auf einen einzigen Sitz reduziert und dieser frei bleibt, so wird dieser Sitz dem der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Wahlwerber aus derselben Liste zugesprochen, der die höchste persönliche Wahlziffer aufweist.

2. Falls in dieser Liste kein anderer der ladini-

didato appartenente al gruppo linguistico ladino, il seggio è attribuito secondo le norme contenute nell'articolo 72.

Art. 74

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 74)

(*Consigliere regionale - dimissioni*)

1. È riservata al Consiglio regionale la facoltà di ricevere e accettare le dimissioni dei propri membri.

Art. 75

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 75)

(*Disposizioni penali*)

1. Per quanto riguarda le disposizioni penali, valgono le disposizioni di cui al titolo VII del Testo Unico 30 marzo 1957, n. 361 e le loro eventuali modifiche od aggiunte.

Art. 76

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 76, L.R. 27 giugno 1986, n. 3, art. 8 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, artt. 36 e 37)

(*Elettori residenti all'estero*)

1. Ai cittadini residenti all'estero per motivi di lavoro, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Trentino - Alto Adige, i quali siano rimpatriati per esercitare il diritto elettorale attivo in occasione dell'elezione del Consiglio regionale, è concesso un sussidio a titolo assistenziale pari a:

- a) lire 150.000 se provenienti da: Austria (limitatamente a Tirol e Vorarlberg), Lichtenstein, Svizzera;
- b) lire 200.000 se provenienti da: Austria (escluso Tirol e Vorarlberg), Germania (limitatamente a Baviera e Baden-Württemberg);
- c) lire 300.000 se provenienti da altri Paesi dell'area europea compresa la Germania (escluso Baviera e Baden-Württemberg) ad eccezione di Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Norvegia, Svezia;
- d) lire 400.000 se provenienti da: Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Norvegia, Svezia;
- e) 50 per cento delle spese di viaggio in nave, treno ed aereo agli elettori provenienti da Paesi extraeuropei.

schen Sprachgruppe angehörender Wahlwerber enthalten ist, so wird der Sitz nach den Bestimmungen des Art. 72 zugewiesen.

Art. 74

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 74)

(*Regionalratsabgeordneter - Rücktritt*)

1. Die Entgegennahme und die Annahme des Rücktrittes der eigenen Ratsmitglieder ist dem Regionalrat vorbehalten.

Art. 75

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 75)

(*Strafbestimmungen*)

1. Was die Strafbestimmungen anbelangt, gelten die im VII. Titel des Einheitstextes vom 30. März 1957, Nr. 361, und in dessen allfälligen Abänderungen und Zusätzen vorgesehenen Bestimmungen.

Art. 76

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 76, R.G. vom 27. Juni 1986, Nr. 3, Art. 8 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 36 und 37)

(*Im Ausland ansässige Wähler*)

1. Den aus Arbeitsgründen im Ausland ansässigen und in den Wählerlisten der Gemeinden der Region Trentino-Südtirol eingetragenen Bürgern, die zur Ausübung des aktiven Wahlrechtes anlässlich der Wahl des Regionalrates zurückkehren, wird eine Zuwendung als Unterstützung in nachstehender Höhe gewährt:

- a) Lire 150.000 sofern sie aus Österreich (beschränkt auf Tirol und Vorarlberg), Lichtenstein und der Schweiz anreisen;
- b) Lire 200.000 sofern sie aus Österreich (ausgenommen Tirol und Vorarlberg) und Deutschland (beschränkt auf Bayern und Baden-Württemberg) anreisen;
- c) Lire 300.000 sofern sie aus anderen Ländern des europäischen Raumes einschließlich Deutschland (ausgenommen Bayern und Baden-Württemberg) mit Ausnahme von Finnland, England, Irland, Island, Norwegen oder Schweden anreisen;
- d) Lire 400.000 sofern sie aus Finnland, England, Irland, Island, Norwegen oder Schweden anreisen;
- e) 50% der Reisespesen an die mit Schiff, Zug oder Flugzeug aus außereuropäischen Ländern angereisten Wähler.

2. Per la corresponsione del sussidio di cui al comma precedente la Regione si avvale del servizio economato dei Comuni ai quali gli interessati potranno rivolgersi il giorno stesso della votazione o nei due giorni seguenti. Il sussidio sarà erogato, anche in deroga ai limiti previsti dai regolamenti comunali sul servizio di economato, su presentazione del certificato elettorale, munito del bollo dell'ufficio elettorale di sezione presso il quale l'elettore ha espresso il voto, nonché, per gli elettori provenienti dai Paesi extraeuropei, del biglietto di viaggio e dopo l'accertamento della sua qualità di elettore residente all'estero, direttamente all'interessato il quale ne rilascia ricevuta. La qualità di residente all'estero per motivi di lavoro, qualora non risultasse dall'anagrafe del Comune, può essere dimostrata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dall'interessato ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

3. Le somme anticipate a tal fine dai Comuni saranno rimborsate dalla Regione sulla base di rendiconto completo delle ricevute rilasciate dagli interessati.

Art. 77

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 78)

(Lavoro straordinario)

1. Il personale dipendente della Regione addetto al servizio elettorale o chiamato a collaborare nel servizio medesimo può essere autorizzato, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario sino ad un massimo individuale di ottanta ore mensili per il periodo intercorrente dalla data di emanazione del decreto che fissa il giorno della votazione al trentesimo giorno successivo alla data della votazione stessa.

Art. 78

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 79)

(Onere finanziario)

1. Le spese tutte inerenti e conseguenti all'applicazione della presente legge sono a carico della Regione.

2. Quelle per l'arredamento dei seggi, per la compilazione delle liste elettorali di sezione, per la compilazione e distribuzione dei certificati elettorali, per il pagamento delle competenze spettanti ai membri dell'Ufficio elettorale di sezione e per il

2. Für die Auszahlung der im vorstehenden Absatz genannten Zuwendung bedient sich die Region des Ökonomatsdienstes der Gemeinden, an die sich die Betroffenen am Wahltag selbst oder an den zwei darauffolgenden Tagen wenden können. Die Zuwendung wird, auch in Abweichung von den in den Gemeindedienstordnungen über den Ökonomatsdienst vorgesehenen Grenzen, gegen Vorlage des mit dem Stempel des Sprengelwahlamtes, in dem der Wähler seine Stimme abgegeben hat, versehenen Wahlausweises sowie, für die aus den außereuropäischen Ländern angereisten Wähler des Fahrscheines und nach Feststellung seiner Eigenschaft als im Ausland ansässiger Wähler direkt dem Betroffenen ausbezahlt, der eine Empfangsbestätigung ausstellt. Die Eigenschaft eines aus Arbeitsgründen im Ausland Ansässigen kann, falls sie nicht im Meldeamt der Gemeinde aufscheint, mit einer einen Notorietätsakt ersetzenden Erklärung nachgewiesen werden, die vom Betroffenen im Sinne des Artikels 4 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 abgegeben wird.

3. Die von den Gemeinden zu diesem Zweck vorgestreckten Beträge werden von der Region auf der Grundlage einer Rechnungslegung rückerstattet, die durch die von den Betroffenen ausgestellten Empfangsbestätigungen zu vervollständigen ist.

Art. 77

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 78)

(Überstundenarbeit)

1. Das bei der Region bedienstete Personal, das dem Wahldienst zugeteilt ist oder zur Mitarbeit in diesem Dienst berufen wird, kann auch in Abweichung von den geltenden Bestimmungen dazu ermächtigt werden, Überstundenarbeit bis zu höchstens achtzig Stunden monatlich pro Person für die Zeit zwischen dem Datum des Erlasses des Dekretes, mit dem der Wahltag festgesetzt wird, und dem dreißigsten Tag nach dem Datum der Wahl zu leisten.

Art. 78

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 79)

(Finanzielle Belastung)

1. Alle dieses Gesetz betreffenden und aus seiner Durchführung erwachsenden Ausgaben gehen zu Lasten der Region.

2. Jene für die Einrichtung der Wahlämter, für die Aufstellung der Sprengelwählerlisten, für die Abfassung und Verteilung der Wahlausweise, für die Zahlung der Vergütungen an die Mitglieder des Sprengelwahlamtes und für den Dienst zur Durchgabe von Nachrichten an den Regionalaus-

servizio segnalazione notizie alla Giunta regionale, comprese quelle per la concessione dell'indennità per mancato guadagno a favore degli elettori residenti all'estero, sono anticipate dal Comune e rimborsate dalla Regione.

TITOLO VI

Norme Finali

Art. 79

(L.R. 8 agosto 1983, n. 7, art. 81, e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 41)

(Copertura degli oneri)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio nei limiti previsti dall'articolo 9 ed ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico delle leggi regionali concernenti norme sulla contabilità generale della Regione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 1985, n. 2/L.

Art. 80

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 42)

(Testo unico)

— omissis —

2. La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo Unico le disposizioni del Titolo II della presente legge con quelle delle leggi regionali 8 agosto 1983, n. 7, 4 novembre 1983, n. 12, 27 giugno 1986, n. 3

ALLEGATO A

BOLLO DELLA SEZIONE



schuß einschließlich jener für die Gewährung der Entschädigung wegen Verdienstaufalles zugunsten der im Ausland ansässigen Wähler werden von der Gemeinde vorgestreckt und von der Region zurückerstattet.

VI. TITEL

Schlußbestimmungen

Art. 79

(R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7, Art. 81 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 41)

(Ausgabendeckung)

1. Die aus diesem Gesetz erwachsenden Ausgaben werden mit dem Haushaltsgesetz in den im Art. 9 vorgesehenen Grenzen und im Sinne des Art. 24 des Einheitstextes der Regionalgesetze über das allgemeine Rechnungswesen der Region, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 6. Juni 1985, Nr. 2/L, gedeckt.

Art. 80

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 42)

(Einheitstext)

.....
2. Der Regionalausschuß hat die Bestimmungen des II. Titels dieses Gesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 8. August 1983, Nr. 7, vom 4. November 1983, Nr. 12 und vom 27. Juni 1986, Nr. 3 in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

BEILAGE A

STEMPEL DES SPRENGELS



ALLEGATO B

5 cm

10 cm

2 cm

VOTI DI PREFERENZA

BEILAGE B

5 cm

10 cm

2 cm

VOTI DI PREFERENZA
VORZUGSSTIMMEN

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

COLLEGIO DI

ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

ANNO 19.....

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

TIMBRO

REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE
REGION TRENINO - SÜDTIROL
COLLEGIO DI BOLZANO
WAHLKREIS BOZEN
ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
WAHL DES REGIONALRATES
ANNO - JAHR 19.....

SCHEDA PER LA VOTAZIONE
STIMMZETTEL

TIMBRO
—
STEMPEL